

GLI INVESTIMENTI PUBBLICI DEI COMUNI IN UMBRIA E IL CONTRIBUTO DEI FONDI EUROPEI

con particolare riferimento ai fondi del POR FESR



“Gli investimenti pubblici dei comuni in Umbria e il contributo dei fondi Europei”

con particolare riferimento ai fondi del POR FESR

a cura

del **Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali** della Regione Umbria che opera presso la Direzione Programmazione, Affari internazionali ed europei, Agenda digitale, Agenzie e società partecipate della Regione Umbria ed è composto da:

Lucio Caporizzi (Coordinatore)
Mirella Castrichini
Carlo Cipiciani
Simona Azzarelli
Ombretta Stefanelli,

del **Servizio Programmazione comunitaria** della Regione Umbria che opera presso la Direzione Programmazione, Affari internazionali ed europei, Agenda digitale, Agenzie e società partecipate della Regione Umbria – Dirigente Claudio Tiriduzzi

e di **Giacomo Frau** (Assistenza tecnica Nucleo CPT Regione Umbria) che ha curato in particolare la parte relativa a *“La spesa del Settore Pubblico allargato per settori di intervento e livelli di governo”* e **Ilaria Trovati** (Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 Regione Umbria) che ha curato in particolare la parte relativa a *“La spesa per investimenti finanziata dai principali programmi regionali: approfondimento sul POR FESR”*.

Ottobre 2017

Gli investimenti pubblici dei comuni in Umbria e il contributo dei fondi Europei

con particolare riferimento ai fondi del POR FESR

Premessa pag. 1

PARTE PRIMA

1. La spesa totale consolidata del Settore Pubblico Allargatopag. 3

1.1 La spesa del Settore Pubblico Allargato (UMBRIA, CENTRO, ITALIA)
2005-2015 pag. 4

1.2 La spesa del Settore Pubblico Allargato per settori di intervento
(UMBRIA, CENTRO, ITALIA) 2005-2015..... pag. 8

1.3 La spesa del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo
(UMBRIA, CENTRO, ITALIA) 2005-2015..... pag. 16

PARTE SECONDA:

2. La spesa per investimenti dei Comuni e i finanziamenti dei programmi regionalipag. 22

2.1 Tendenza della spesa in conto capitale dei Comuni in Umbria pag. 22

2.2 Spesa per investimenti finanziata dai principali programmi regionali pag. 24

2.3 Approfondimento sugli interventi finanziati dal POR FESR 2007-2013
della Regione Umbria..... pag. 28

Premessa

Il presente lavoro si riferisce ad un decennio (2005-2015) di spesa consolidata del settore Pubblica Amministrazione Allargata (SPA) in Umbria sulla base della banca dati del **Sistema dei Conti Pubblici Territoriali**.

L'analisi si focalizza sulla spesa per investimenti in particolare su quella operata dalle Amministrazioni Comunali a valere sui principali programmi regionali cofinanziati dai fondi europei.

Nella prima parte del documento viene analizzata la spesa consolidata del settore SPA che vede, nel periodo di riferimento, un calo per la parte in conto capitale (investimenti) leggermente superiore sia a quello della ripartizione del Centro che a quello dell'Italia.

All'interno di questo macro aggregato, se si prende in considerazione la spesa per investimenti effettuata solo dai Comuni nel periodo 1998-2015, il calo è molto minore rispetto agli altri Comuni del Centro.

Esiste in Umbria una forte polarizzazione della spesa totale dell'SPA che vede i due macrosettori delle Politiche sociali e della Sanità assorbire più del 50% della spesa.

Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale si denota una concentrazione di 2/3 della spesa stessa in 3 macrosettori: Politiche sociali, Attività produttive e opere pubbliche, Mobilità. Rilevante è il fatto che circa il 90% della spesa di investimento del macrosettore delle Politiche sociali riguarda la Previdenza.

Nella seconda parte si dà conto del crollo della spesa per investimenti dei Comuni che vede nel decennio un calo dell'82% passando da 739 milioni del 2005 a 148 milioni del 2015. Rilevante è il fatto che nonostante questa forte diminuzione l'Umbria mantiene un livello procapite di investimenti superiore alla media italiana.

Si passa quindi ad esaminare la spesa per investimenti dei Comuni finanziata dai principali programmi regionali che vede, in riferimento ai trasferimenti fatti dalla Regione in questo periodo relativi ai fondi europei e al fondo per le aree sottoutilizzate, un ammontare di progetti per 230 milioni di euro che rappresentano circa il 16% del totale degli investimenti fatti dai Comuni.

Il documento si chiude con un approfondimento sugli interventi finanziati dal Programma Operativo regionale del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e prende in considerazione i settori dell'ambiente e prevenzione dei rischi, dell'efficienza energetica e della riqualificazione delle aree urbane il numero dei progetti e dei Comuni che hanno beneficiato dei finanziamenti distinti per area geografica.

A fronte della sempre minore capacità di investimento dei Comuni e dei nuovi orientamenti della Commissione Europea, in futuro le Città e anche i piccoli Comuni potranno sempre più contare sui finanziamenti dei Programmi Operativi per la realizzazione di investimenti a favore dei cittadini.

1. La spesa totale consolidata del Settore Pubblico Allargato

La prima parte del lavoro ha l'obiettivo di fornire, attraverso la lettura dei flussi finanziari pubblici derivanti dalla banca dati del **Progetto Conti Pubblici Territoriali** della Regione Umbria un'analisi delle diverse componenti della **spesa consolidata** (corrente, in conto capitale e totale), **realizzata dal Settore Pubblico Allargato (SPA) in Umbria, nel Centro e in Italia** per il periodo 2005-2015.

Il Settore Pubblico Allargato è costituito dalla **Pubblica Amministrazione (PA)**, che coincide con la definizione adottata dalla contabilità pubblica italiana ed è costituita da enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita, e dall'**Extra PA** (definita sia a livello centrale che locale/subregionale) in cui sono incluse le entità sotto il controllo pubblico (Imprese Pubbliche), impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la PA ha affidato la *mission* di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc.

In particolare il **SPA comprende**:

- Amministrazioni centrali (Stato, Enti di previdenza, Anas etc);
- Amministrazioni locali (Enti dipendenti a livello sub-regionale, Comuni, Province, Università, CCIAA, ecc.);
- Amministrazioni regionali (Regione, ASL, Enti dipendenti a livello regionale, ecc);
- a livello locale, Imprese Pubbliche Locali, ovvero un comparto, ad oggi di circa 4.000 unità in Italia e di 62 unità in Umbria, formato da enti rilevati capillarmente sul territorio dai Nuclei Regionali CPT e non considerati in modo organico da alcuna altra fonte statistica (Consorzi, Aziende e istituzioni locali, società e fondazioni partecipate);
- a livello centrale, Imprese Pubbliche Nazionali, ovvero tutte le entità sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la *mission* di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc. (Enel, Poste, ENI, ACI, Ferrovie dello stato, ENAV ecc).

I flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico vengono rilevati da una **Unità Tecnica Centrale** che, inoltre, supervisiona e coordina, a livello metodologico ed operativo, il la rete dei **Nuclei regionali**.

I Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali operano presso ciascuna Regione e Provincia autonoma e hanno un ruolo di primo piano rilevando direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e subregionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un patrimonio informativo al momento unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale, lasciando all'Unità Tecnica Centrale la rilevazione dei soggetti che operano a livello nazionale.

1.1 La spesa del Settore Pubblico Allargato (Umbria, Centro, Italia) 2005-2015

Prima di esaminare nel dettaglio la spesa sostenuta dal SPA nel periodo 2005-2015 analizziamo brevemente la spesa sostenuta nell'ultimo anno di rilevazione il 2015.

Nel 2015 la **spesa totale consolidata del SPA** in Umbria è stata pari a 14.534 milioni di euro (valori a prezzi correnti) per un valore di **spesa procapite** pari a 16.276 euro, inferiore alla media italiana pari a 17.153 euro.

Se analizziamo il totale della spesa in percentuale del PIL (valori correnti) nel 2015, in Umbria è pari al 68,6%, contro il 63,5% dell'Italia e il 68,8% del Centro.

Sommando la **spesa** (valori a prezzi correnti) **consolidata del SPA in Umbria dal 2005 al 2015** questa è pari complessivamente a 151.402 milioni di euro, di cui l'85,02% è **spesa corrente** (128.716 milioni di euro), il 14,98% **spesa capitale** (22.686 milioni di euro); la Pubblica Amministrazione è quella che ha sostenuto gran parte di tale spesa (82%).

Tab. 1 – Spesa complessiva della PA e SPA dal 2005 al 2015 - Umbria (valori a prezzi correnti in milioni di euro e %)

	Spesa corrente	% di spesa corrente/totale	Spesa capitale	% di spesa capitale/totale	Spesa Totale
Amministrazioni centrali	80.878,47	91,17	7.836,71	8,83	88.715,18
Amministrazioni locali	10.796,25	69,08	4.833,33	30,92	15.629,58
Amministrazioni regionali	19.272,48	94,12	1.203,27	5,88	20.475,75
Tot. Pubblica Amministrazione	110.947,21	88,89	13.873,31	11,11	124.820,52
Imprese pubbliche locali	6.676,78	72,56	2.524,98	27,44	9.201,76
Imprese pubbliche nazionali	11.091,65	63,82	6.288,20	36,18	17.379,85
Tot. Settore Pubblico allargato	128.715,64	85,02	22.686,49	14,98	151.402,13

Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Passando ai **valori costanti** (anno di riferimento 2010), la **spesa totale consolidata** che nel 2005 ammontava a 14.232,81 milioni di euro, nel periodo **2005-2015** è diminuita in media dello 0,4%, rispetto ad un incremento nazionale dello 0,5%. La media della spesa (valori costanti) in Umbria per gli undici anni oggetto di rilevazione è stata pari a 13.843,02 milioni di euro. In Umbria la spesa totale è diminuita in media maggiormente dal 2009 al 2012 (-1,3%) - anni della crisi economica - e in misura più contenuta in media negli anni precedenti (2005-2008).

La **spesa in conto capitale** in Umbria nel periodo 2005-2015 rappresenta circa il **15%** del totale della spesa consolidata del SPA e ammonta mediamente a 2.091 milioni di euro costanti.

In Umbria nel periodo 2005-2015 si riduce in media la spesa totale consolidata (-0,4%) mentre aumenta in media al Centro (0,9%) e in Italia (0,5%); tale riduzione è dovuta ad una decisa riduzione della spesa in conto capitale (-4,4%); la spesa in conto capitale si riduce in media, in maniera inferiore, anche nel Centro (-3,6%) e in Italia (-3%).

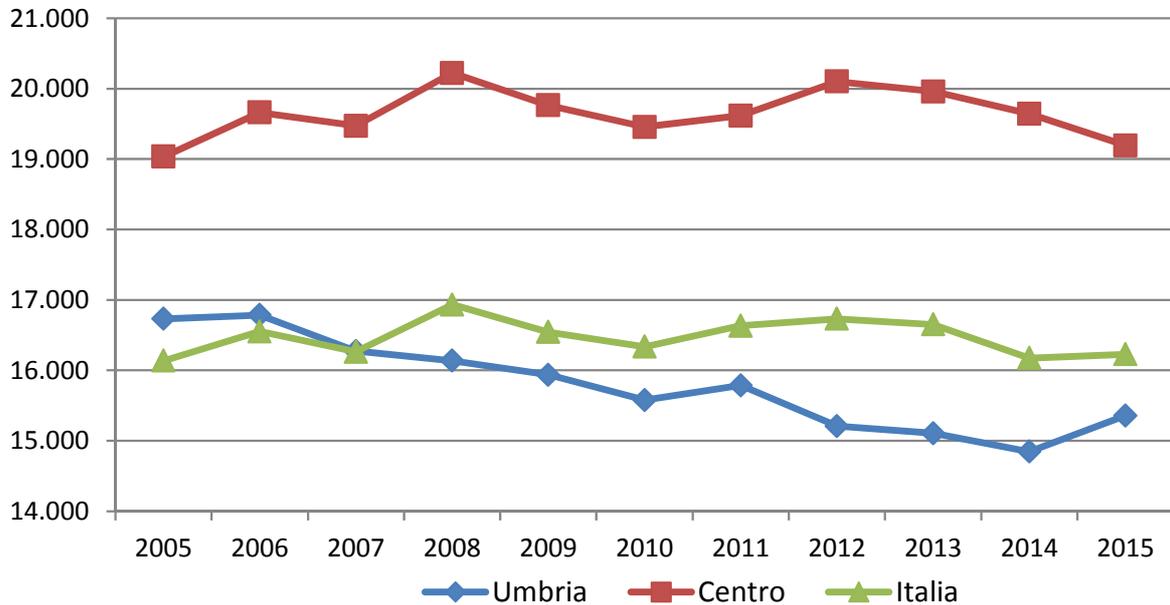
Un'analisi di particolare significato, specie per confrontare la realtà dell'Umbria con quella della ripartizione di riferimento e con il dato nazionale, è quella relativa ai livelli di **spesa** (valori a prezzi costanti) **pro capite**.

La fig.1.1, che illustra l'andamento nel tempo della **spesa procapite del SPA** in Umbria, in Italia e nel Centro, **mostra valori e andamenti analoghi tra il dato regionale e quello nazionale fino al 2007, poi il dato nazionale diventa superiore al dato umbro in tutti gli anni successivi**.

Il dato del Centro si presenta nettamente superiore in tutto il periodo; va considerato che esso risulta influenzato dalla presenza nella ripartizione del Lazio, e quindi, dal più alto livello di spesa pubblica in questa regione dovuto alla concentrazione in questa regione, ed in particolare a Roma, di soggetti pubblici che svolgono le loro funzioni a livello nazionale.

La spesa totale consolidata pro capite del settore pubblico allargato in Umbria ammonta in media nel periodo 2005-2015 a 15.795,5 euro pro capite, rispetto ai 19.646,7 del Centro e ai 16.471,4 dell'Italia. Nel periodo 2005-2015 si registra per l'Umbria una riduzione media annua di circa lo 0,9%, rispetto ad un incremento del dato nazionale e del Centro di circa lo 0,1%.

Fig. 1.1 Spesa totale procapite SPA Umbria, Centro, Italia. Anni 2005-2015
(valori a prezzi costanti in euro)



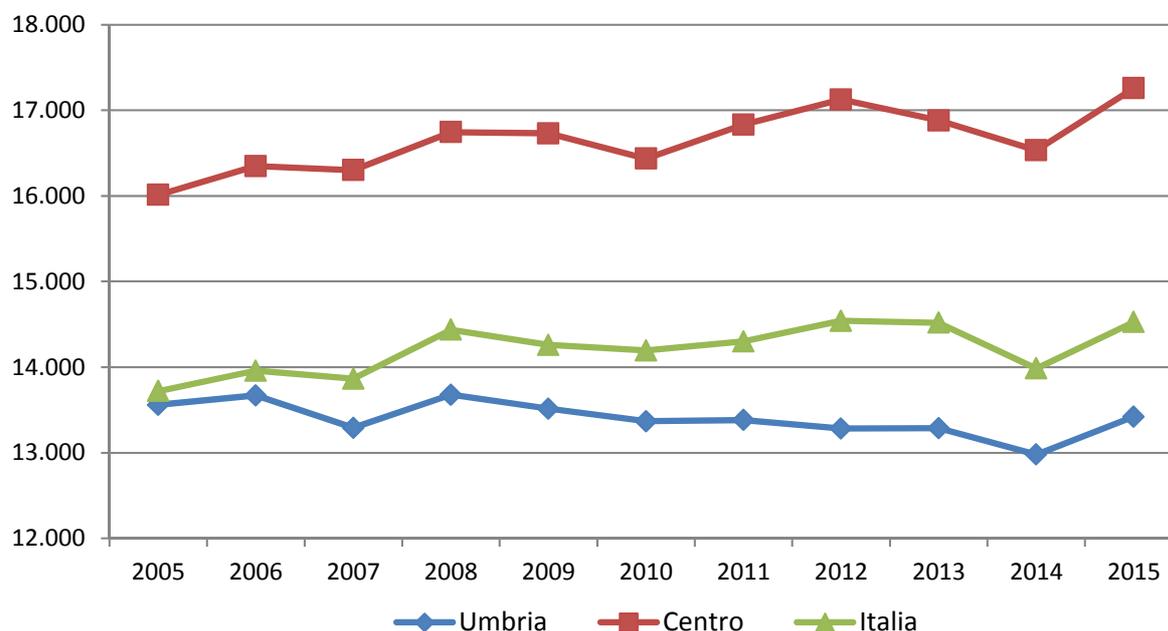
Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

La **spesa corrente** procapite, nel periodo 2005-2015, è pari in media a 13.403,18 euro in Umbria, inferiore alla media nazionale pari a 14.209,74 euro e alla media del Centro pari a 16.655,59.

Come emerge dalla fig.1.2, la spesa corrente procapite in Umbria si pone su valori inferiori a quelli nazionali e a quelli del Centro in tutto il periodo preso in considerazione.

Come evidenziato dalla figura, il divario con il dato nazionale tende ad allargarsi.

Fig. 1.2 Spesa corrente procapite SPA Umbria, Centro, Italia. Anni 2005-2015
(valori a prezzi costanti in euro)



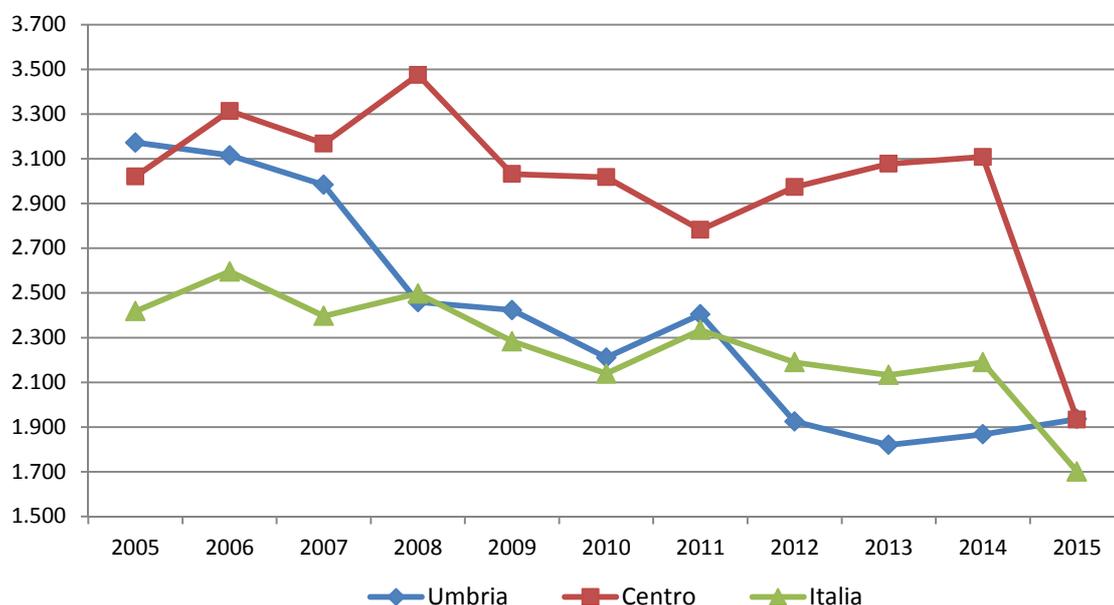
Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Per quanto riguarda invece la parte di **spesa in conto capitale procapite**, in Umbria è pari mediamente a 2.392,32 euro, superiore al dato nazionale pari a 2.261,64 euro e inferiore a quello del Centro pari a 2.991,06 euro.

L'Umbria registra (fig. 1.3) una riduzione quasi continua nel periodo osservato con una diminuzione in media più consistente (-4,8%) rispetto al Centro (-4,4%) e all'Italia (-3,5%).

A differenza però del dato del Centro e dell'Italia che nell'ultimo anno di rilevazione registrano una riduzione di tale spesa (rispettivamente del -37,8% - su cui pesa fortemente il dato del Lazio - e -22,3%), in Umbria la spesa in conto capitale procapite registra una ripresa significativa (3,6%) trainata come vedremo nelle pagine successive dall'aumento della spesa capitale registrata dalle Imprese Pubbliche Nazionali.

Fig. 1.3 Spesa capitale procapite SPA Umbria, Centro, Italia. Anni 2005-2015
(valori a prezzi costanti in euro)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

1.2 La spesa del Settore Pubblico Allargato per settori di intervento (Umbria, Centro, Italia) 2005-2015

Affinché il conto consolidato dei flussi finanziari che le amministrazioni pubbliche sostengono nel territorio regionale possa svolgere un ruolo di supporto nel processo decisionale e nell'attività di programmazione regionale, i flussi di spesa vengono classificati con l'obiettivo di rappresentare la molteplicità dei settori dell'intervento pubblico, secondo le finalità perseguite.

La costruzione dei Conti Pubblici Territoriali viene infatti effettuata secondo una **classificazione settoriale**, particolarmente utile per la valutazione della spesa pubblica.

In funzione di specifici usi delle informazioni dei CPT, i dati vengono riaggregati anche secondo altri criteri. Pertanto, per l'analisi della spesa del Settore Pubblico Allargato (SPA) i settori CPT sono stati riclassificati in **10 macrosettori** per garantire una migliore leggibilità del dato:

1. Amministrazione generale (Amministrazione generale);
2. Servizi generali (somma dei settori Difesa, Sicurezza pubblica, Giustizia, Oneri non ripartibili);

3. Conoscenza, cultura e ricerca (somma dei settori Istruzione, Formazione, R&S, Cultura e servizi ricreativi);
4. Ciclo integrato dell'acqua (servizio idrico integrato);
5. Ambiente e gestione del territorio (somma dei settori Ambiente, Smaltimento dei rifiuti e Altri interventi igienico sanitari);
6. Sanità (Sanità);
7. Politiche sociali (somma dei settori Interventi in campo sociale e assistenza e beneficenza, Previdenza e integrazione salariale, Lavoro);
8. Attività produttive e opere pubbliche (somma dei settori Agricoltura, Pesca marittima e acquicoltura, Commercio, Edilizia abitativa e urbanistica, Industria e artigianato, Altre in campo economico, Altre opere pubbliche, Turismo);
9. Mobilità (somma dei settori Viabilità, Altri trasporti);
10. Reti infrastrutturali (somma dei settori Telecomunicazioni, Energia).

I macrosettori sui quali **incidono maggiormente i fondi strutturali sono**: Conoscenza, cultura e ricerca; Ciclo integrato dell'acqua; Ambiente e gestione del territorio; Attività produttive e opere pubbliche; Mobilità; Reti infrastrutturali.

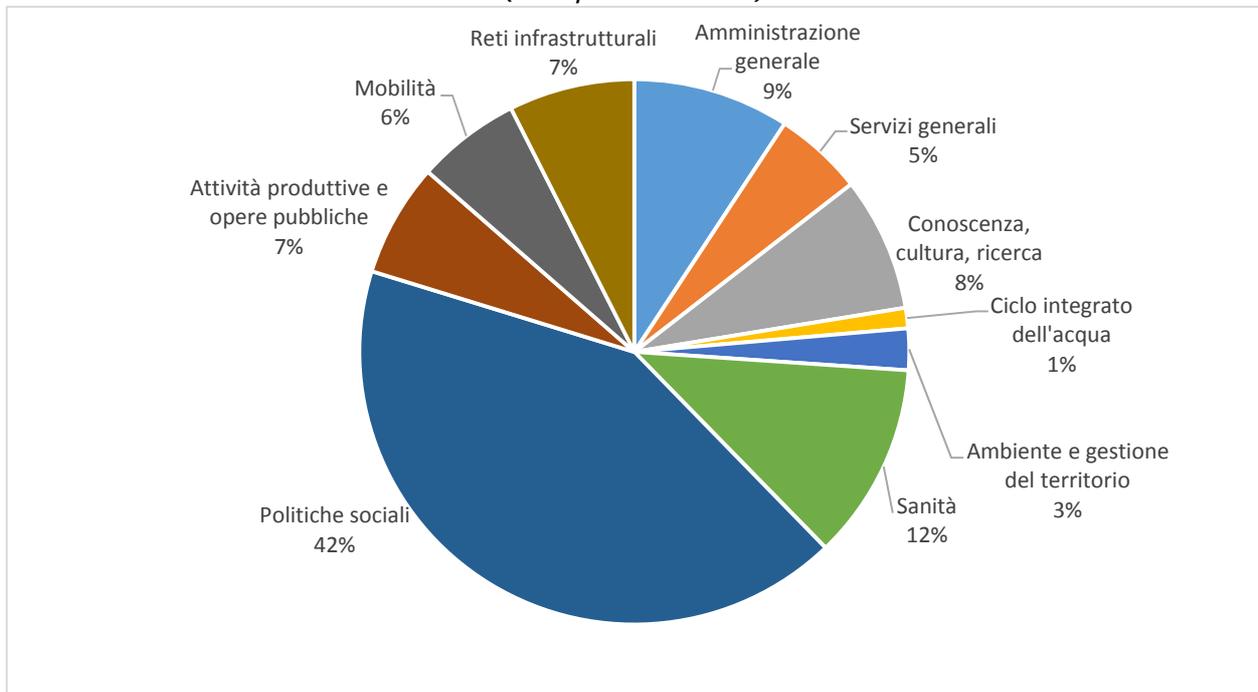
L'analisi della **spesa** (valori a prezzi costanti) **del SPA per macrosettore** evidenzia per l'Umbria che il macrosettore che nel periodo 2005-2015 assorbe la quota più alta - in media - di tale spesa è quello delle Politiche sociali (42%). Al secondo posto si colloca il settore Sanità, con una quota del 12%, mentre al terzo si trova il macrosettore Amministrazione generale (9%) seguita da Conoscenza, Cultura e Ricerca (8%). Seguono poi le spese per reti infrastrutturali e Attività produttive e opere pubbliche, mentre gli altri settori pesano nell'insieme circa il 15% del totale.

La distribuzione della spesa del SPA per macrosettori in Umbria presenta valori abbastanza differenti da quelli nazionali e del Centro, come emerge dalle Fig. 2.1, 2.2, 2.3. In particolare, l'Umbria presenta un peso della spesa nel macrosettore Politiche sociali superiore rispetto a quello del Centro e dell'Italia. Va segnalato il peso superiore che a livello nazionale e nella ripartizione del Centro si registra per i macrosettori Amministrazione generale e Servizi generali, per Attività Produttive e per Reti Infrastrutturali. La spiegazione risiede probabilmente nel peso esercitato in Umbria dalla voce **Previdenza**¹, cresciuta mediamente del 2,3% dal 2005 al 2015 e che rappresenta nel periodo considerato **l'88%** circa delle spese del macrosettore delle politiche sociali (dovuto all'elevata percentuale di popolazione anziana e in

¹ La voce *Previdenza* comprende le attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore di famiglia, occupazione, edilizia abitativa, esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e natura, purché finanziate dal versamento di contributi

trattamento di quiescenza), nonché da scelte afferenti il livello nazionale in particolare per quanto riguarda soprattutto le reti Infrastrutturali e le Attività produttive e opere pubbliche.

Fig. 2.1 Spesa totale SPA per macrosettori. Umbria media anni 2005-2015
(composizione %)

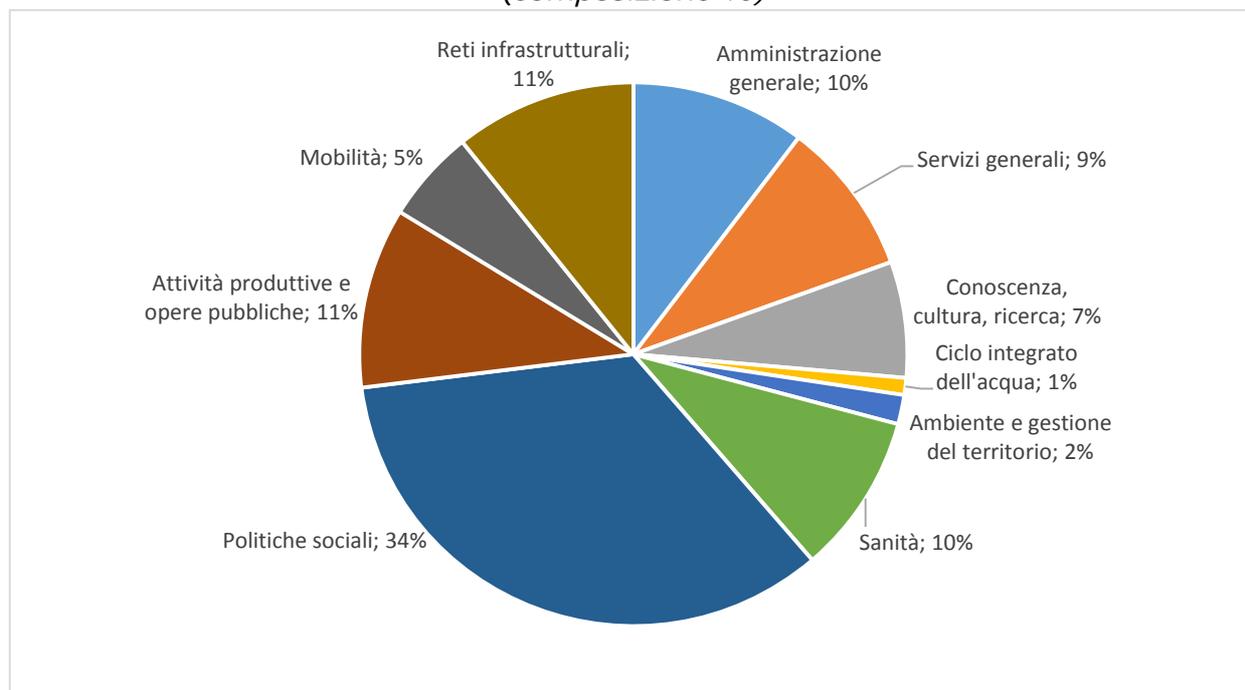


Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Se consideriamo la spesa totale consolidata dell'Umbria, del Centro e dell'Italia, elidendo la voce previdenza, il peso del macrosettore Politiche sociali in Umbria si abbasserebbe all'8%, pur rimanendo superiore sia al Centro che all'Italia che si attesterebbero entrambi al 6%. Ciò sta a significare che in Umbria anche la quota di spesa riservata alle altre due componenti di tale macrosettore, **il lavoro e gli interventi in campo sociale**² (assistenza e beneficenza), è superiore in media sia a quella nel Centro che a quella dell'Italia.

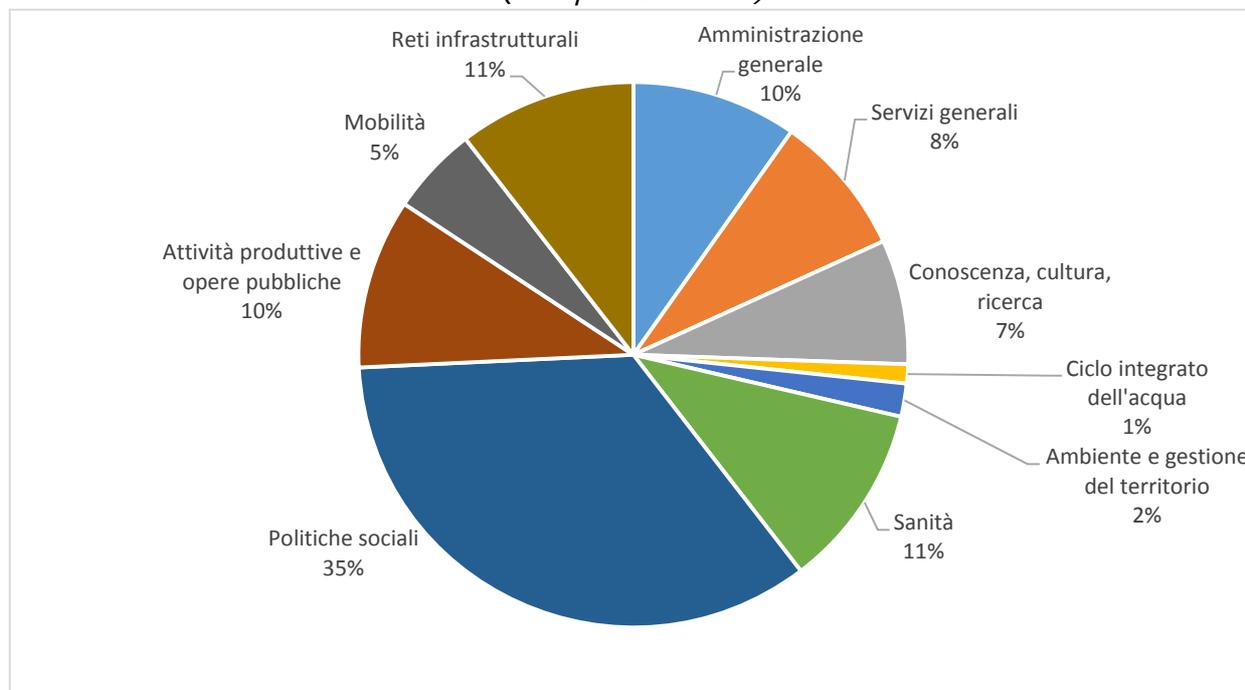
² La voce *lavoro* comprende gli interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della manodopera purchè non destinati a uno specifico settore; gli interventi per attività nel campo del collocamento al lavoro; le spese connesse alla formulazione delle politiche generali del lavoro, alla promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate, alla lotta alle discriminazioni in campo lavorativo, la spesa per infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro, la spesa degli osservatori sul mercato del lavoro; la voce *interventi in campo sociale*; la voce *interventi in campo sociale* comprende le attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore di famiglia, occupazione, edilizia abitativa, esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purchè finanziate dalla fiscalità generale. Include inoltre le spese per case di riposo e altre strutture residenziali, per la fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare

Fig. 2.2 Spesa totale SPA per macrosettori. Centro media anni 2005-2015
(composizione %)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Fig. 2.3 Spesa totale SPA per macrosettori. Italia media anni 2005-2015
(composizione %)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

In termini di **evoluzione temporale della spesa a prezzi costanti per macrosettori**, in Umbria nel periodo 2005-2015 si registra un incremento medio della spesa nel settore Sanità (+1%) e in quello relativo alle Politiche sociali (+0,7%),

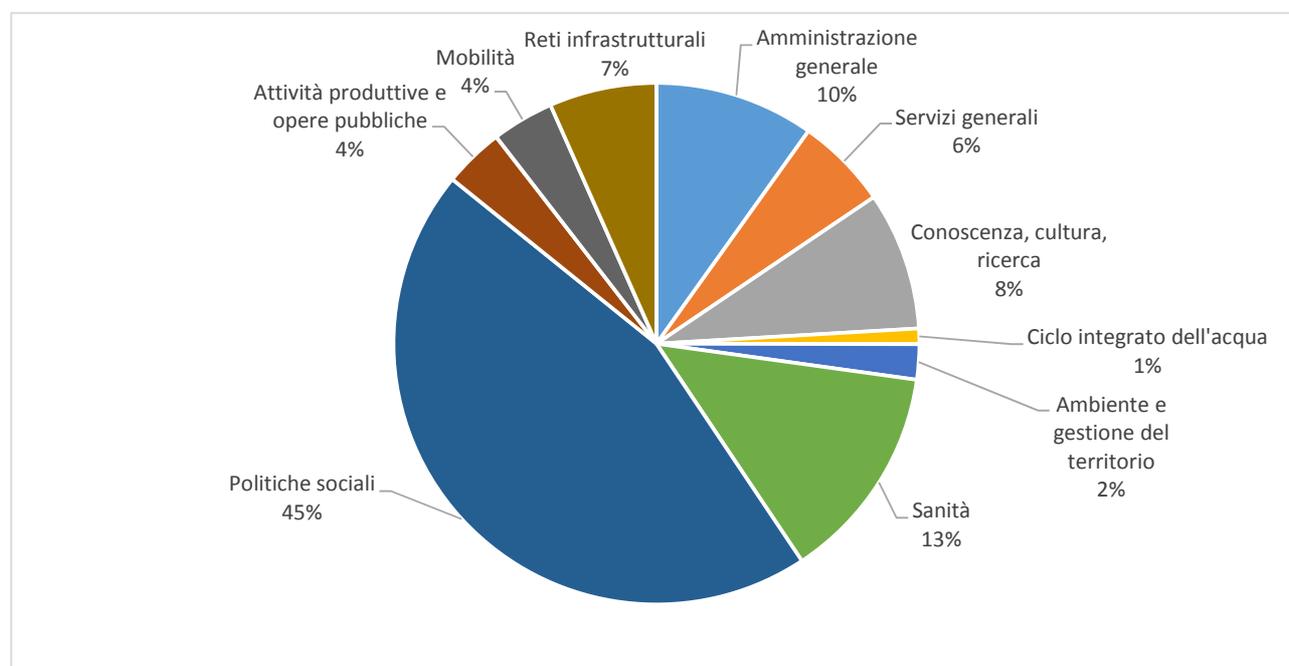
mentre si riduce notevolmente la spesa del macrosettore Conoscenza, cultura, ricerca (-3%) e Mobilità(-6,6%).

Nel Centro il macrosettore che registra un aumento della spesa a prezzi costanti è quello relativo alle Politiche sociali (1%), Attività produttive e opere pubbliche (+4,6%), Amministrazione generale (2,2%), Sanità (2%). Una forte diminuzione invece registra il settore Mobilità (-5,7%).

A livello nazionale l'aumento maggiore di spesa a prezzi costanti, nei dieci anni presi in considerazione, è registrato dal macrosettore Politiche sociali (2,2%), Sanità (1,6%), Reti infrastrutturali (1,3%), Amministrazione generale (1,8%). Anche a livello nazionale registra una decisa flessione il macrosettore Conoscenza, cultura, ricerca (-3%) e Mobilità (-4%).

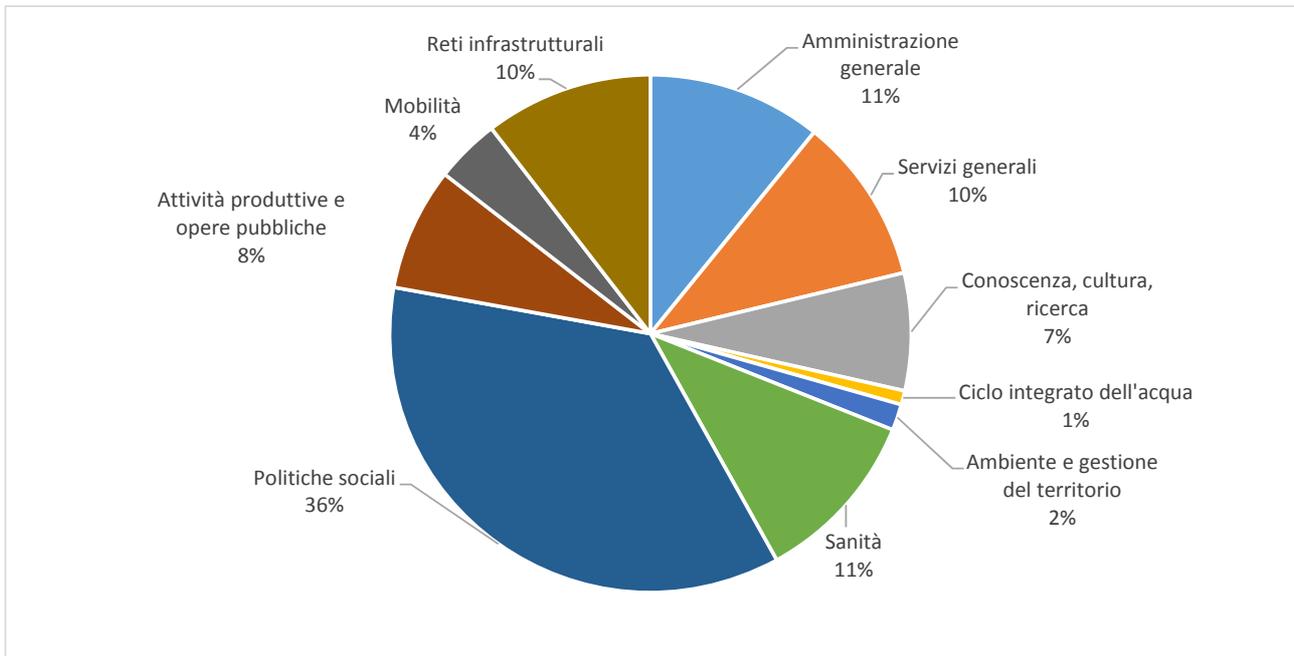
Per quanto riguarda **la spesa corrente per macrosettori di intervento** (fig. 2.4, 2.5, 2.6) per tale periodo in Umbria si registra sempre un peso maggiore rispetto all'Italia e al Centro del macrosettore Politiche sociali e Sanità. Rispetto all'Italia e al Centro la spesa corrente è inferiore in media nel settore Servizi generali, Attività produttive e opere pubbliche e nelle Reti infrastrutturali.

Fig. 2.4 Spesa corrente SPA per macrosettori. Umbria media anni 2005-2015
(composizione %)



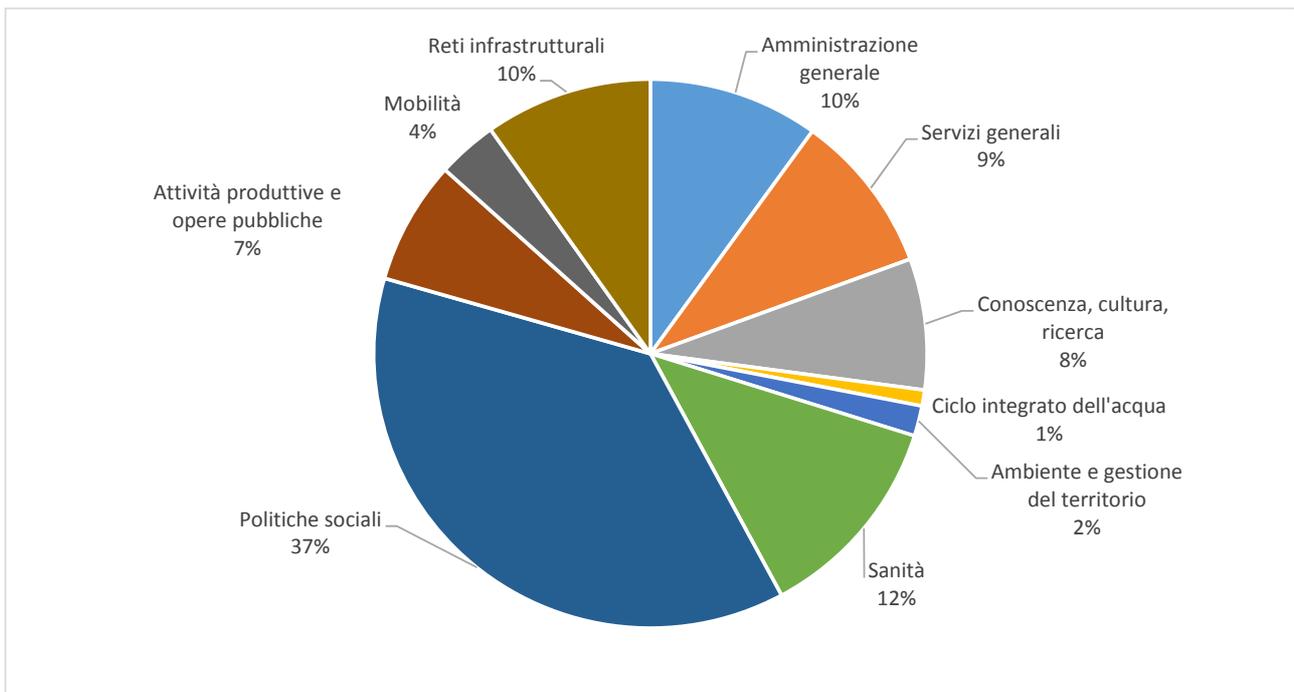
Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Fig. 2.5 Spesa corrente SPA per macrosettori. Centro media anni 2005-2015
(composizione %)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Fig. 2.6 Spesa corrente SPA per macrosettori. Italia media anni 2005-2015
(composizione %)

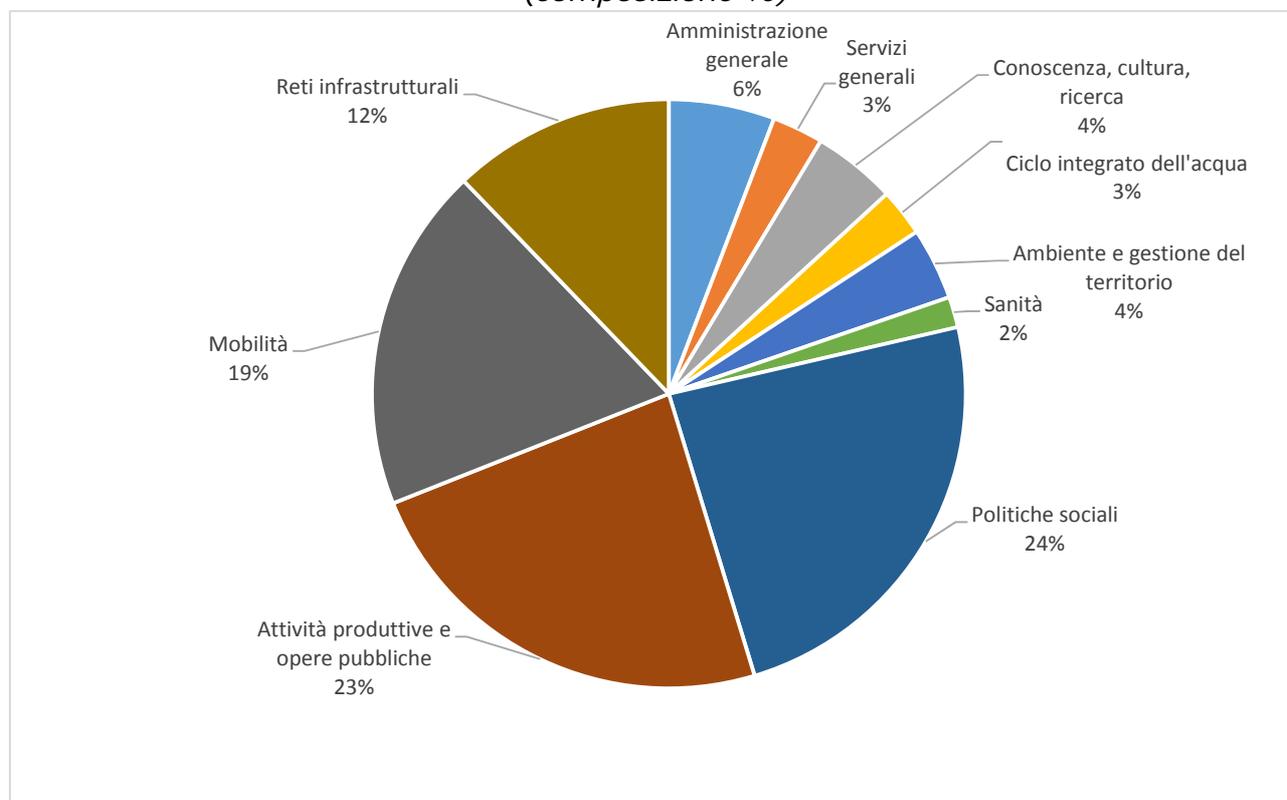


Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Per quanto concerne **la spesa in conto capitale per macrosettori di intervento** (fig. 2.7, 2.8, 2.9) nel periodo 2005-2015 i macrosettori di intervento che assorbono la maggiore quantità di spesa in Umbria risultano essere quello delle Politiche sociali e delle Attività produttive e le opere pubbliche che rappresentano il 47% della spesa in conto capitale. Va sottolineato come il dato delle Politiche sociali sia fortemente influenzato dalla voce Previdenza che rappresenta circa il 91% della spesa capitale di tale macrosettore (superiore sia all'Italia 89% che al Centro 81%). Senza il settore Previdenza la quota di spesa in conto capitale del macrosettore Politiche sociali sul totale delle spese in conto capitale sarebbe la più bassa (2,7%) dopo il settore Sanità. Il secondo macrosettore in cui si concentra la spesa in conto capitale è rappresentata dalla Mobilità (19%) seguito dalle Reti infrastrutturali (12%).

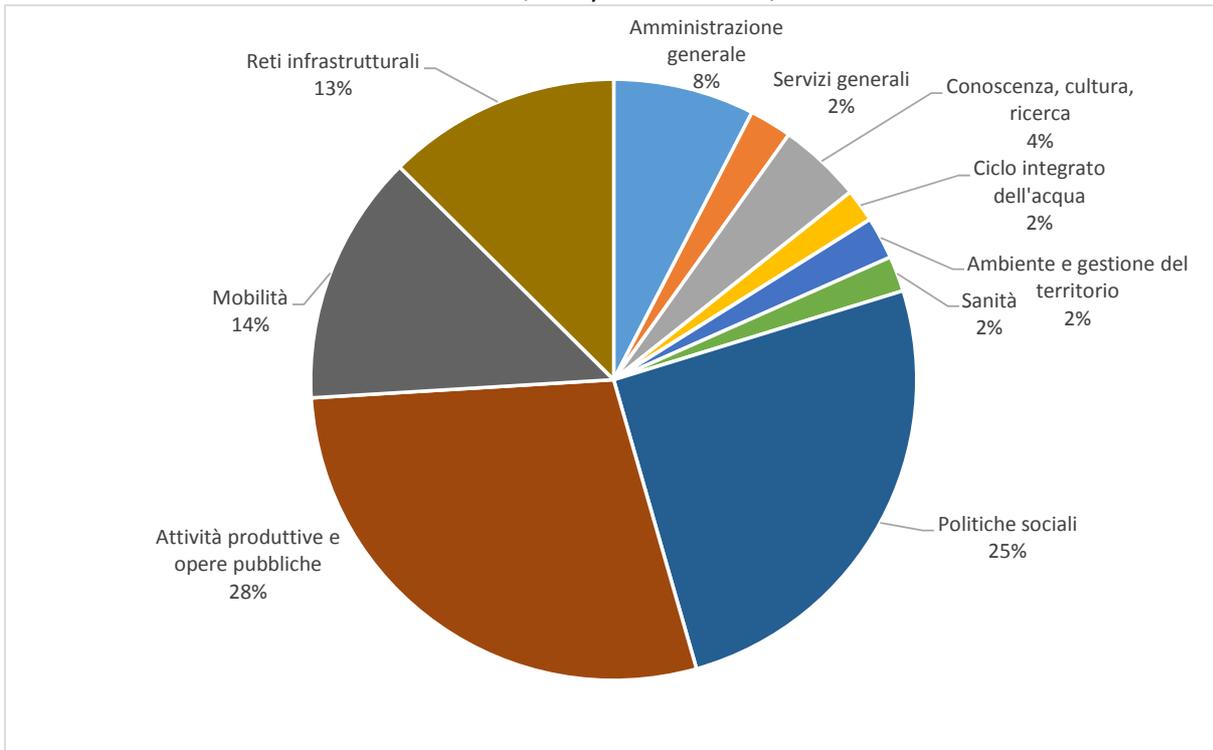
Rispetto all'Italia e al Centro in Umbria la quota percentuale di spesa capitale sul totale di tale spesa risulta maggiore nel macrosettore dei Servizi generali, Ambiente e gestione del territorio e Mobilità. L'Italia e il Centro hanno spese di investimento in media superiori a quelle dell'Umbria nei macrosettori Amministrazione generale, Sanità e Attività produttive e opere pubbliche.

Fig. 2.7 Spesa capitale SPA per macrosettori. Umbria media anni 2005-2015
(composizione %)



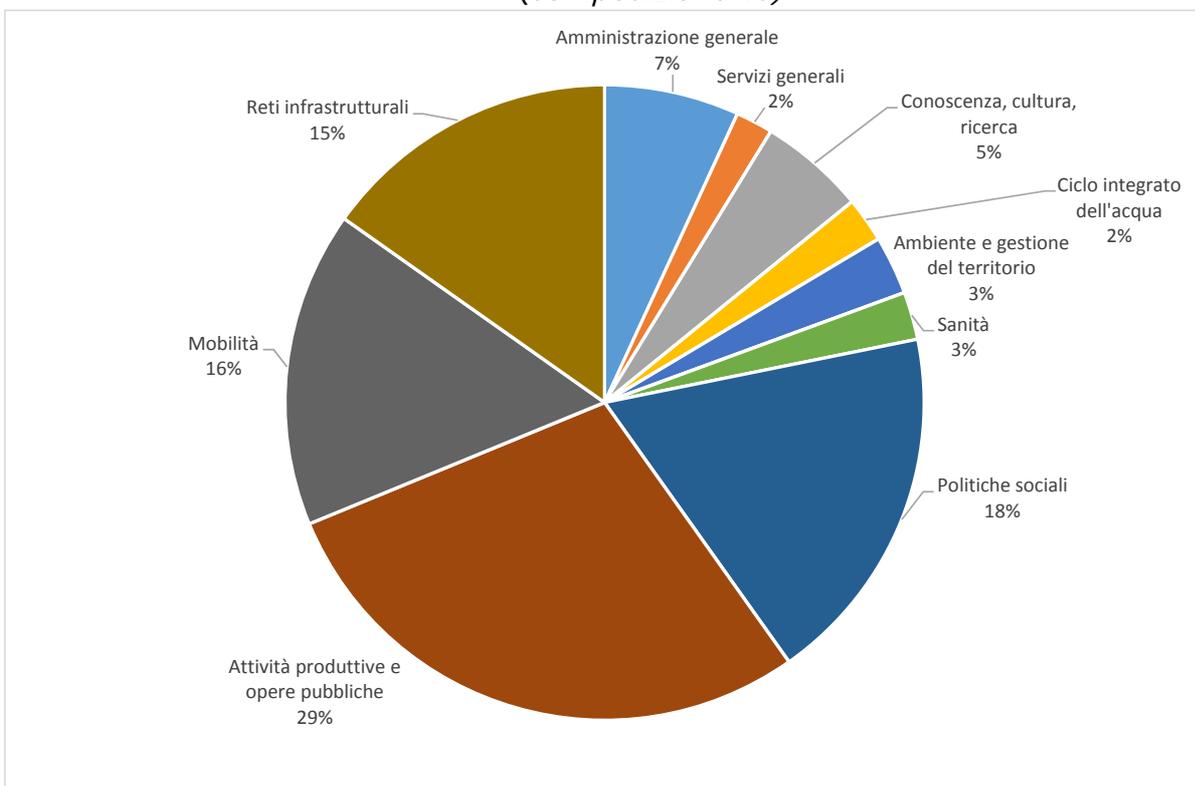
Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Fig. 2.8 Spesa capitale SPA per macrosettori. Centro media anni 2005-2015
(composizione %)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Fig. 2.9 Spesa capitale SPA per macrosettori. Italia media anni 2005-2015
(composizione %)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

1.3 La spesa del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo (Umbria, Centro, Italia) 2005-2015

Un ulteriore utile elemento di analisi dei dati CPT è rappresentato dalla **spesa totale** (valori a prezzi costanti) **consolidata per livelli di governo**, che permette di valutare il livello dal quale proviene l'erogazione dei flussi finanziari nel territorio regionale. Il SPA infatti è composto dalle Amministrazioni Centrali (AC), dalle Amministrazioni Regionali (AR), dalle Amministrazioni Locali (AL), dalle Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) e dalle Imprese Pubbliche Locali (IPL).

L'analisi della spesa totale del SPA (valori a prezzi costanti) per livelli di governo evidenzia che in Umbria, nel periodo 2005-2015, la quota più elevata di spesa è stata effettuata dalle AC (58,5%), seguita dalle AR (13,5%) e dalle IPN (11,5%).

Tab. 2 –Spesa totale consolidata SPA per livelli di governo – Media anni 2005-2015 (valori a prezzi costanti in milioni di euro e %)

Livelli di governo	Umbria	Comp. %	Centro	Comp. %	Italia	Comp. %
Amministrazioni Centrali	8.101,72	58,53	130.265,37	57,24	537.525,34	55,02
Amministrazioni Locali	1.440,64	10,41	17.277,65	7,59	79.438,06	8,13
Amministrazioni Regionali	1.872,21	13,52	23.923,31	10,51	131.820,58	13,49
Imprese pubbliche locali	843,52	6,09	12.530,05	5,51	65.064,77	6,66
Imprese pubbliche nazionali	1.584,93	11,45	43.562,69	19,14	163.067,27	16,69
Totale	13.843,02	100,00	227.559,07	100,00	976.916,02	100,00

Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

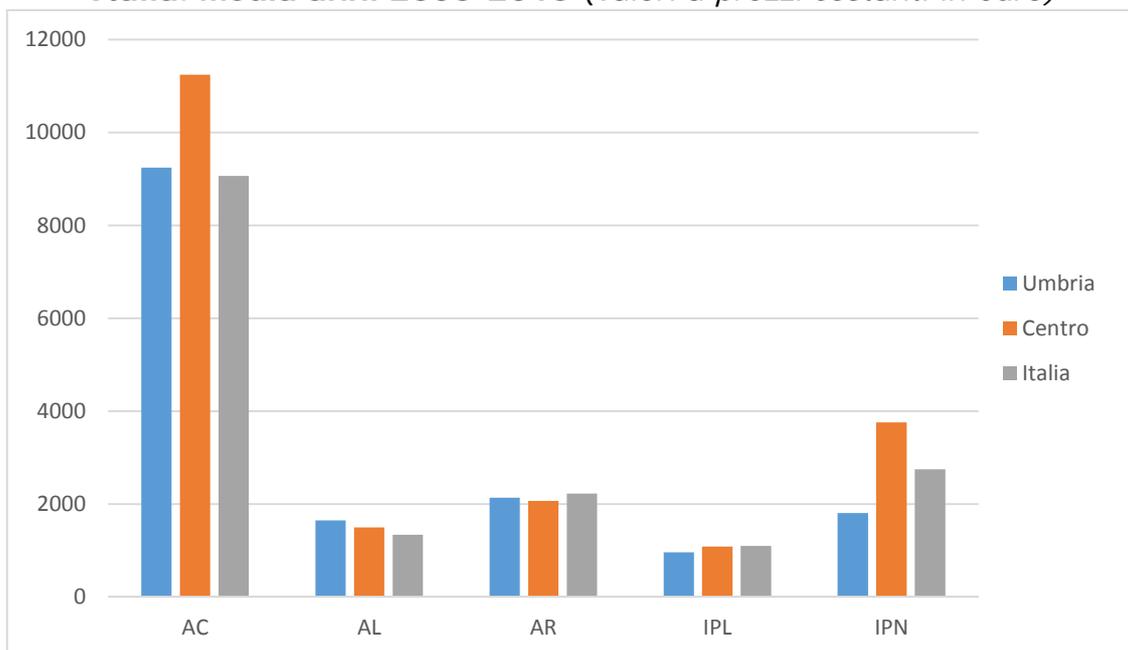
Il confronto con i dati dell'Italia e del Centro mostra interessanti differenze.

In particolare, in Italia e nel Centro emerge un peso notevolmente superiore della spesa delle IPN rispetto al dato dell'Umbria, dove invece risulta una maggiore erogazione di spesa da parte delle AL.

Va sottolineato che la spesa complessivamente proveniente dal livello centrale (data dalla somma della spesa delle AC e delle IPN, circa il 70%) in Umbria è di oltre 6 punti percentuali inferiore rispetto a quella che si registra nel dato del Centro (influenzato dalla presenza del Lazio, circa 76%) e di quasi due punti rispetto al dato nazionale (circa 72%).

Per quanto riguarda la **spesa totale procapite per livelli di governo** nel periodo 2005-2015, in media in Umbria si registra una maggiore spesa (valori a prezzi costanti) rispetto al dato nazionale e del Centro da parte delle AL (1.648 euro contro 1.495 euro del Centro e 1.341 dell'Italia). Il Centro vede una maggiore spesa delle AC e delle IPN rispetto al dato umbro e nazionale, mentre a livello nazionale si registra una maggiore spesa procapite da parte delle AR e IPL.

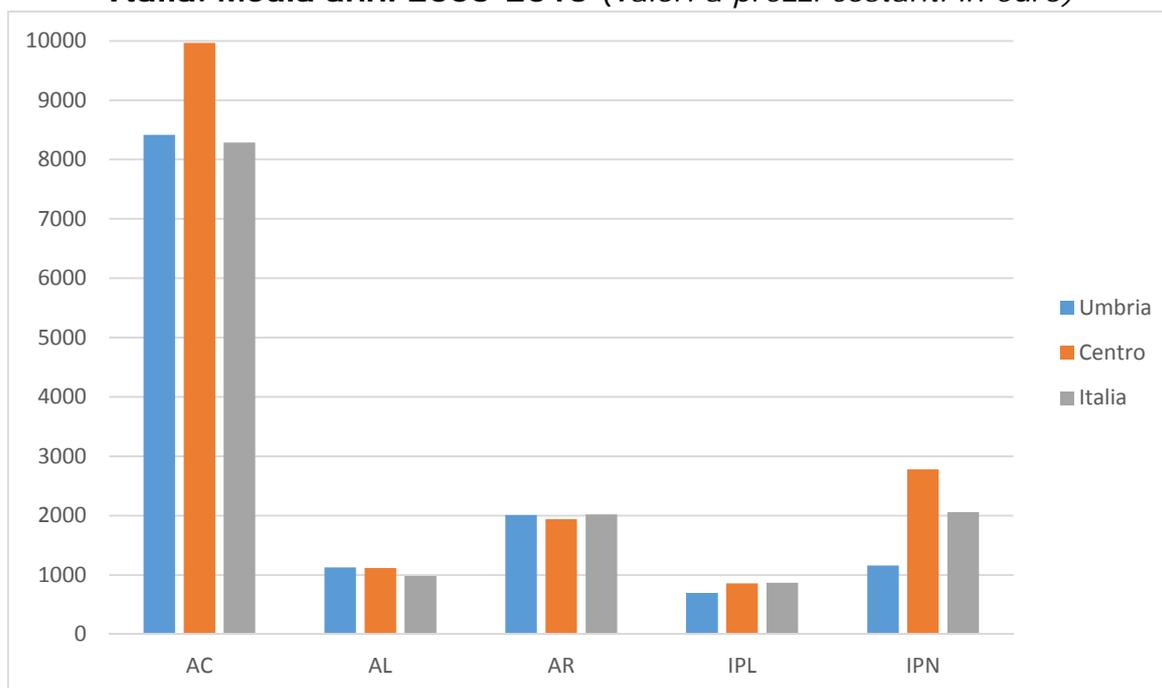
Fig. 3.1 Spesa totale SPA procapite per livelli di governo, Umbria, Centro, Italia. Media anni 2005-2015 (valori a prezzi costanti in euro)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Per quanto riguarda la **spesa corrente procapite per livelli di governo** emerge soprattutto il maggior peso dell'Umbria rispetto all'Italia e al Centro della spesa da parte delle AL.

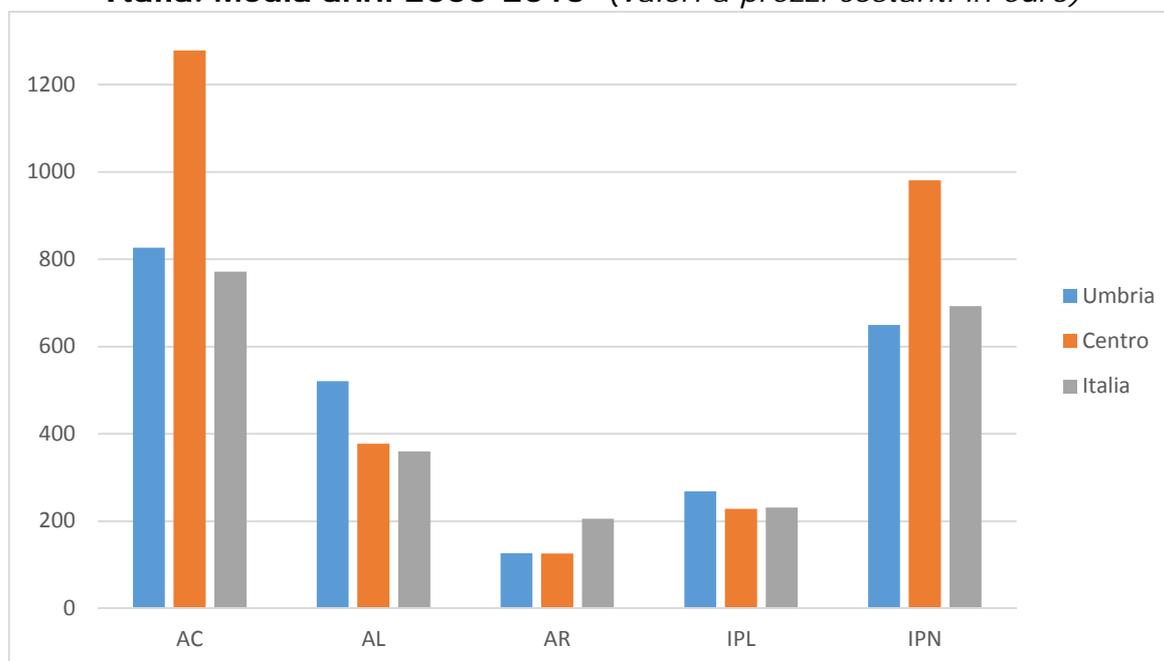
Fig. 3.2 Spesa corrente SPA procapite per livelli di governo, Umbria, Centro, Italia. Media anni 2005-2015 (valori a prezzi costanti in euro)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Se analizziamo invece la **spesa in conto capitale procapite per livelli di governo** si nota la maggiore spesa dell'Umbria rispetto all'Italia e al Centro per quanto riguarda le AL e le IPL.

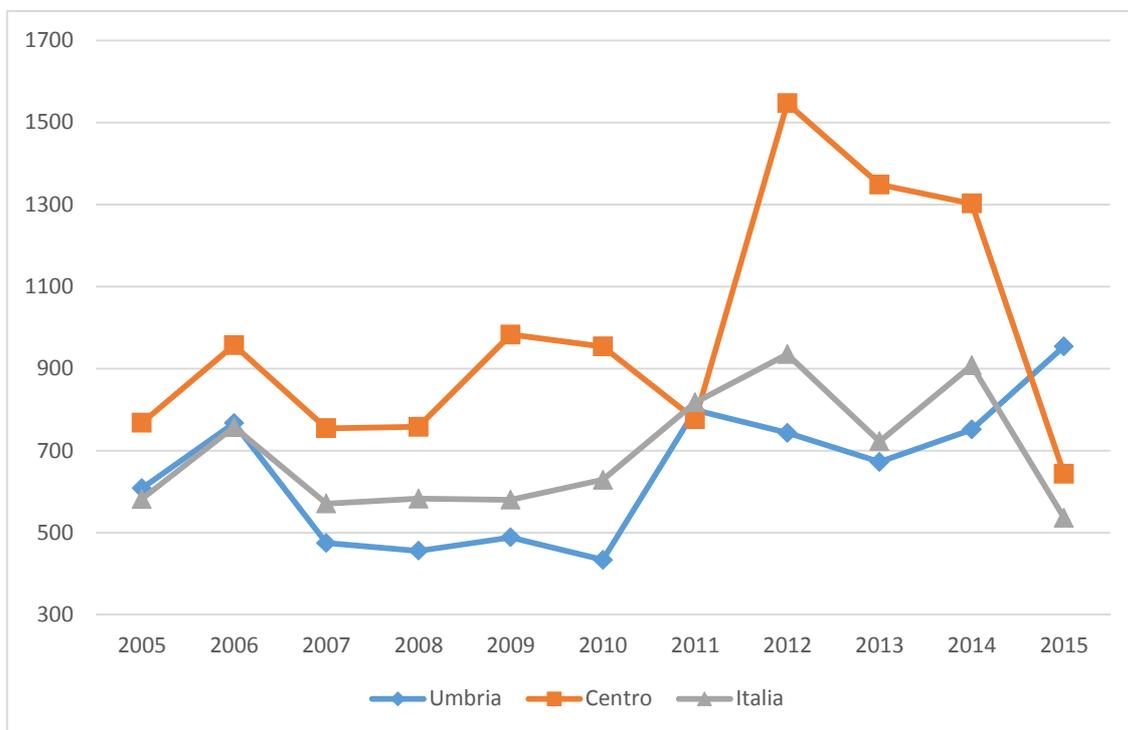
Fig. 3.3 Spesa capitale SPA procapite per livelli di governo, Umbria, Centro, Italia. Media anni 2005-2015 (valori a prezzi costanti in euro)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Da rilevare che la spesa capitale procapite per livelli di governo risulta in diminuzione, in media, sia in Umbria che in Italia in tutto il periodo preso in considerazione per tutti i livelli di governo tranne per quel che riguarda le IPN (enti più orientati al mercato), dove l'Umbria presenta un incremento consistente (+4,6%). L'incremento è influenzato dalla crescita della spesa capitale delle IPN nei trasferimenti in conto capitale a imprese private e nella concessione di crediti.

Fig. 3.4 Spesa capitale procapite delle IPN, Umbria, Centro, Italia. Anni 2005-2015 (valori a prezzi costanti in euro)

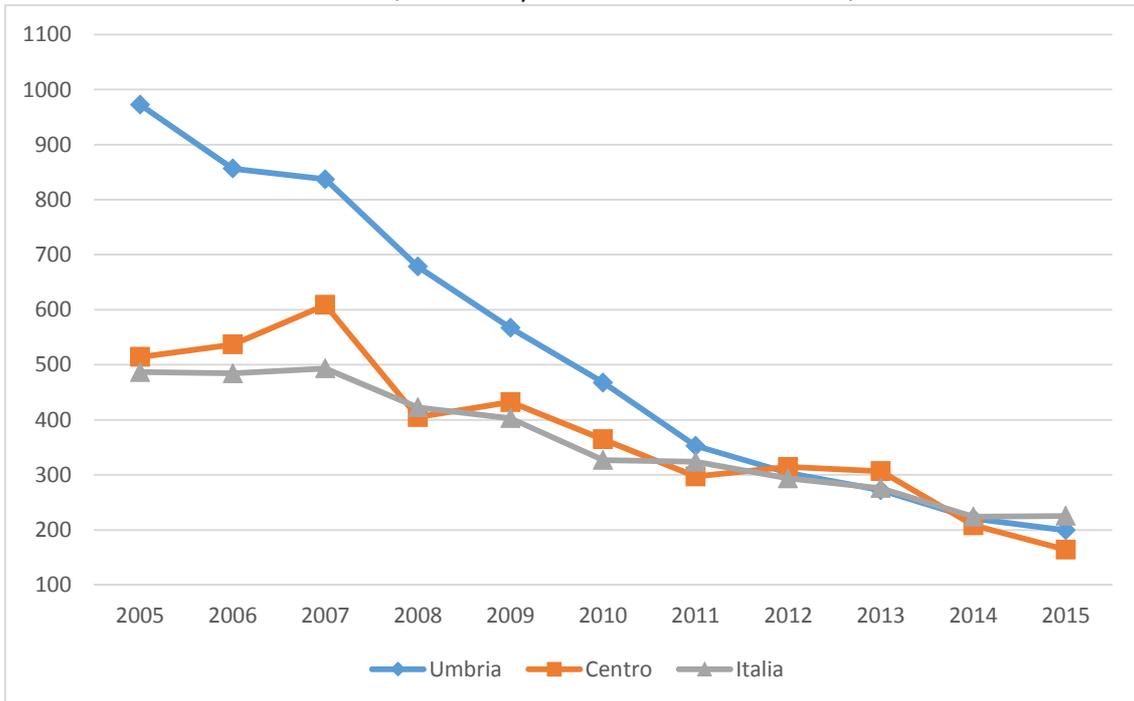


Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

L'**Umbria** presenta nel periodo 2005-2015 il calo più deciso della spesa in conto capitale procapite da parte delle **AL e IPL** (-14,6% e -11,1% rispettivamente, fig.3.5, 3.6). In particolare le AL nel periodo preso in considerazione hanno operato una forte riduzione dei trasferimenti in conto capitale e in particolare di quelli a famiglie e istituzioni sociali mentre le IPL hanno operato una forte riduzione nella spesa in beni mobili, macchinari etc. e soprattutto nella concessione di crediti.

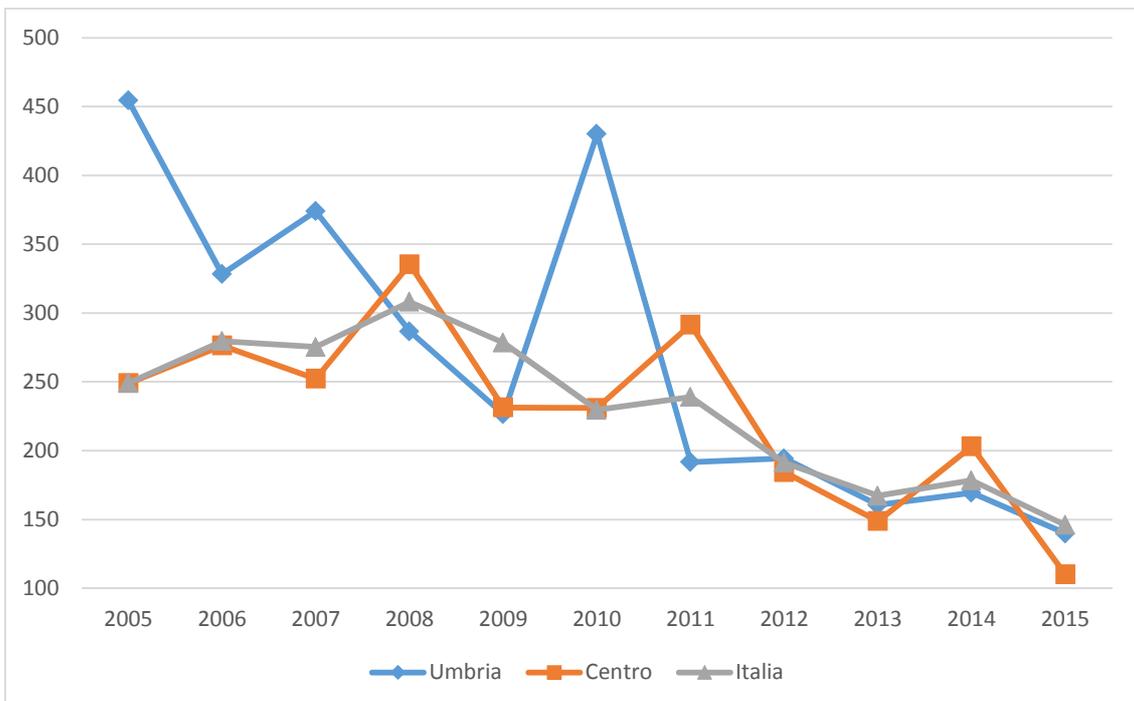
Va sottolineato che tale riduzione è così amplificata, rispetto al Centro e all'Italia, dai consistenti flussi di spesa del comparto locale (AR+AL+IPL) registrati fino al 2005 (spesa riassorbita a partire dal 2006) per la spesa relativa alla ricostruzione conseguente al sisma del 1998.

Fig. 3.5 Spesa capitale procapite delle AL, Umbria, Centro, Italia. Anni 2005-2015 (valori a prezzi costanti in euro)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Fig. 3.6 Spesa capitale procapite delle IPL, Umbria, Centro, Italia. Anni 2005-2015 (valori a prezzi costanti in euro)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Tab. 3 - Spesa consolidata SPA procapite per livelli di governo. Variazione media anni 2005-2015 (Valori %)

Livelli di governo	Umbria			Centro			Italia		
	Spesa totale	Spesa corrente	Spesa capitale	Spesa totale	Spesa corrente	Spesa capitale	Spesa totale	Spesa corrente	Spesa capitale
AC	-0,17	0,05	-5,95	0,43	0,87	-3,46	0,43	0,67	-2,37
AL	-5,83	-1,95	-14,65	-2,93	-0,66	-10,80	-2,59	-0,83	-7,41
AR	-0,13	0,03	-2,91	0,61	1,04	-7,00	0,08	0,76	-6,33
IPL	-3,11	0,34	-11,12	-2,08	-0,75	-7,84	-0,13	1,20	-5,20
IPN	0,52	-2,17	4,60	0,51	1,11	-1,76	0,13	0,40	-0,82
TOTALE	-0,85	-0,10	-4,82	0,08	0,75	-4,37	0,06	0,57	-3,46

Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

In conclusione in Umbria nel periodo 2005-2015 diminuisce in media **la spesa totale consolidata procapite** (-0,85%), mentre aumenta lievemente nel Centro (0,08%) e in Italia (0,06%).

In Umbria il comparto locale (AL+AR+IPL) mostra una decisa flessione della **spesa capitale procapite** (-9,07%).

In Umbria, la riduzione della spesa totale procapite è dovuta alla forte diminuzione della **spesa capitale procapite** (-4,82%), riduzione più consistente rispetto all'Italia (-3,46%) e al Centro (-4,37%).

2. La spesa per investimenti dei Comuni e i finanziamenti dei programmi regionali

2.1 Tendenza della spesa in conto capitale dei Comuni in Umbria

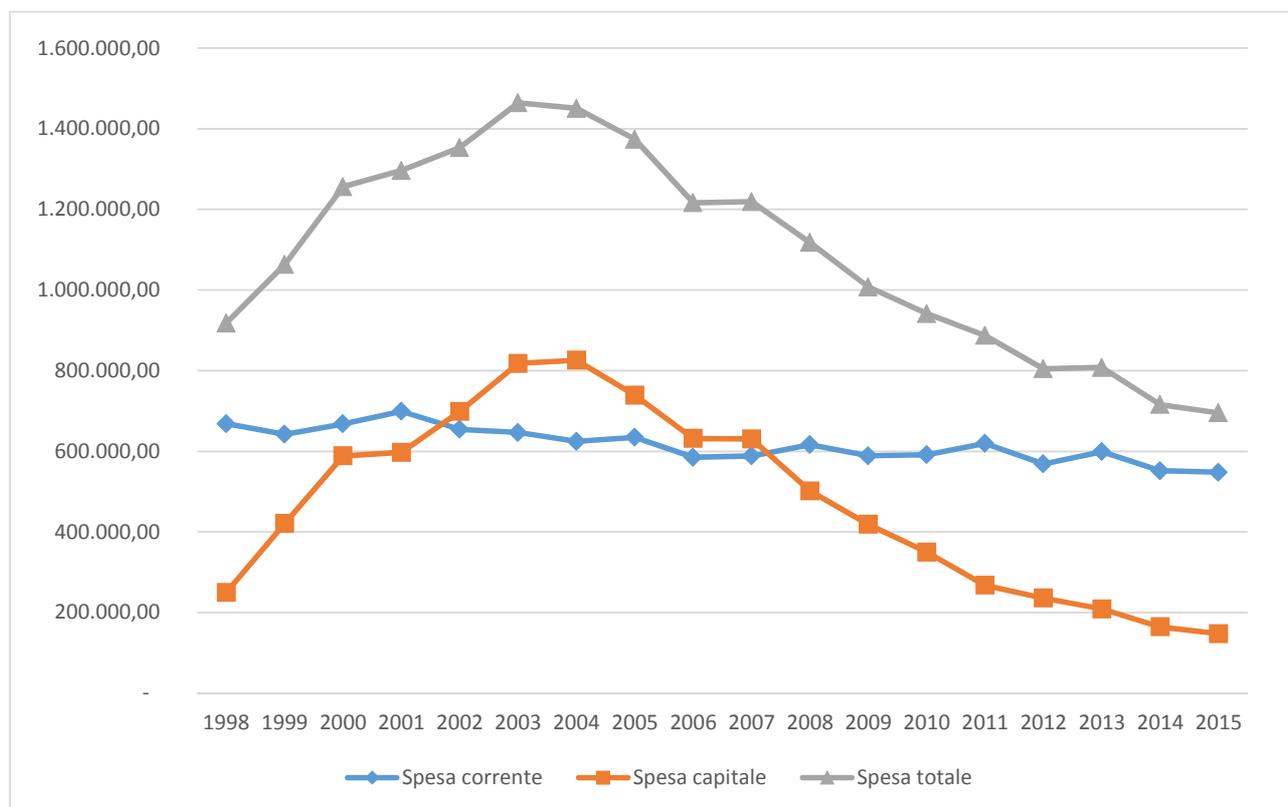
Le serie storiche della spesa dei Comuni estrapolate dalla banca dati CPT dividono la spesa totale dei comuni tra spesa corrente e spesa in conto capitale. L'andamento della spesa è riportato nel grafico.

Il massimo della spesa dei comuni si è registrato nell'anno 2003 con un ammontare globale di circa 1.464 milioni di euro (valori a prezzi costanti) così articolata: 647 milioni di spesa corrente e 818 milioni di spesa in conto capitale. Rilevante il fatto che dal 2002 al 2007 (ultimo anno prima della crisi economica) la spesa in conto capitale dei comuni era più alta di quella corrente. Dopo il 2007, in seguito alla crisi economica e alla contrazione generalizzata della spesa pubblica, la spesa per investimenti è crollata. **Addirittura nel decennio dal 2004 al 2015 il calo è stato dell'82% passando da 739 a 148 milioni di euro.**

La spesa corrente invece è rimasta stabile in tutto il periodo preso in considerazione, considerando la rigidità di quest'ultima dovuta al fatto che circa il 33% è da imputare al costo del personale – dopo la componente più rilevante rappresentata dalla prestazione di servizi - si denota che la diminuzione della spesa totale è tutta da imputare alla spesa in conto capitale.

La diminuzione di capacità di investimento dei comuni è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei trasferimenti dallo Stato e dal pressoché totale blocco del ricorso all'indebitamento.

Fig. 2.1 Spesa totale, corrente e capitale dei Comuni in Umbria . Anni 1998-2015 (valori a prezzi costanti in migliaia di euro)



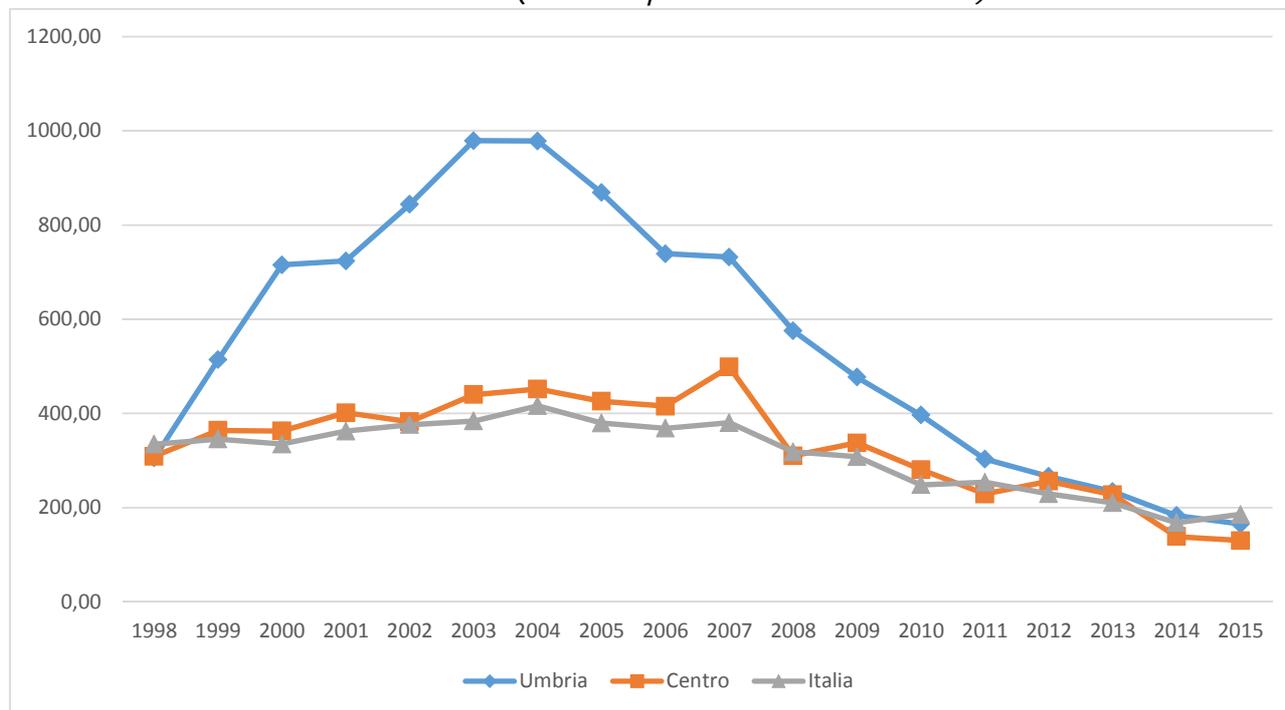
Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

Nel panorama nazionale la **spesa corrente procapite** dei comuni umbri è nella media di quella delle altre regioni, nonostante l'Umbria abbia una quota di piccoli comuni superiore alla media italiana ed è risaputo che la dimensione demografica dei comuni è inversamente correlata alla spesa procapite.

Invece per quanto riguarda la **spesa procapite in conto capitale** (fig 2.2) dei comuni umbri questa si mantiene più elevata della media italiana in tutta la serie storica fino al 2015, anno in cui la spesa dei comuni italiani supera quella dei comuni umbri. Come si evince dalla figura la spesa capitale procapite dei comuni umbri aumenta vertiginosamente dal 1998 fino al 2004 (con un incremento medio del 21,4%) anno in cui la spesa risulta essere oltre il doppio rispetto a quella, dello stesso anno, dei comuni italiani e del centro. Tale dato è spiegabile con l'evento sismico che ha colpito l'Umbria nel 1997 e che ha visto a partire da tale data un notevole incremento della spesa in conto capitale dei comuni dell'Umbria rispetto a quelli dell'Italia e del Centro, in riassorbimento a partire dal 2006.

Da tale data fino al 2015 la spesa in conto capitale procapite dei comuni umbri diminuisce fino ad allinearsi a quella dei comuni italiani e del centro.

Fig. 2.2 Spesa capitale procapite dei Comuni Umbria, Centro, Italia. Anni 1998-2015 (valori a prezzi costanti in euro)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

2.2 Spesa per investimenti finanziata dai principali programmi regionali

Nel periodo di riferimento 2010-2015 la spesa in conto capitale dei comuni in Umbria complessivamente è stata di circa 1.374 milioni di euro (valori a prezzi costanti) che rappresenta circa ¼ della spesa totale dei 6 anni.

Tab. 4 - Spesa in conto capitale dei Comuni. Umbria, Centro, Italia anni 2010-2015 (valori costanti in migliaia di euro)

Anni	Umbria	Centro	Italia
2010	349.854,48	3.242.725,52	14.742.669,23
2011	267.780,43	2.653.098,32	15.078.961,69
2012	235.818,86	2.983.359,24	13.664.980,73
2013	208.684,05	2.701.657,54	12.673.048,84
2014	164.271,87	1.677.154,48	10.230.105,53
2015	147.562,68	1.573.123,10	11.280.593,34
Totale 2010-2015	1.373.972,37	14.831.118,20	77.670.359,37

Fonte: Elaborazioni del Nucleo della Regione Umbria su dati CPT

La tendenza va verso una forte riduzione rispetto alla rigidità e stabilità della spesa corrente, infatti si è passati dal 37% della componente investimenti sul totale del 2010 al 21% del 2015. La spesa in conto capitale dei comuni umbri è più che dimezzata in 6 anni passando da 350 milioni di euro del 2010 a 148 milioni di euro del 2015, e la tendenza sarà verso una ulteriore riduzione degli anni futuri.

A fronte di questa situazione l'analisi prende a riferimento gli investimenti dei comuni finanziati dalla regione nel periodo 2010-2015 con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato.

I programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato prevedono un apporto di risorse - di provenienza comunitaria e statale - mediamente pari al 50% dell'investimento; per il PAR FSC il cofinanziamento è tutto statale.

I comuni, in qualità di beneficiari e attuatori, in genere hanno apportato un cofinanziamento all'incirca pari al 20% del totale degli investimenti.

In questo periodo sono stati destinati e realizzati dai comuni una serie di investimenti riguardanti infrastrutture di collegamento, ambiente, cultura e riqualificazione dei centri urbani cofinanziati dai seguenti programmi:

- Programma Operativo Regionale - POR FESR 2007-2013 circa 75 milioni di euro di contributi per un ammontare di investimenti di circa 90 milioni di euro;
- Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FSC 2007-2013 circa 80 milioni di euro di contributi per un totale di investimenti di 90 milioni di euro;
- Programma di Sviluppo Rurale - PSR 2007-2013 circa 17 milioni di contributi per 25 milioni di euro investimenti;
- Programma Parallelo della Regione Umbria 2007-2013 circa 17 milioni di contributi per 25 milioni di investimenti.

Per quanto riguarda gli interventi sostenuti dal **Programma Operativo Regionale - POR FESR 2007-2013** si rimanda al paragrafo successivo.

Gli interventi realizzati dai Comuni e sostenuti dal **Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FSC 2007-2013** - rientrano nell'ambito degli Assi III "Tutela e valorizzazione ambientale e culturale" e Asse IV "Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica". In particolare sono stati finanziati progetti per la prevenzione dei rischi idrogeologici (idraulico e frane) e per il recupero e la riconversione dei siti pubblici inquinati (circa 26 milioni di euro); ii) sistemi per la salvaguardia dei beni culturali; iii) ed interventi per la tutela e la salvaguardia dei beni culturali, nonché iv) per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, anche ai fini del turismo sostenibile (34 milioni di euro circa). Nell'ambito dell'Asse IV sono stati

erogati ai Comuni circa 25 milioni di euro per progetti che hanno riguardato il completamento di piattaforme logistiche regionali nelle aree industriali ed interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane (attraverso il finanziamento dei Programmi Urbani Complessi - PUC3) e dei centri storici.

Con il **Programma di Sviluppo Rurale - PSR 2007-2013** sono stati finanziati ai Comuni: *i*) interventi volti a favorire la fruibilità dei boschi tra cui la realizzazione e il ripristino delle aree di sosta, di percorsi didattico-divulgativi e la ristrutturazione di rifugi (Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi); *ii*) la sistemazione di strade comunali o vicinali ad uso pubblico. Gli interventi hanno riguardato n.66 Comuni umbri (Misura 321 az. D - Miglioramento delle infrastrutture viarie di servizio alle aree rurali"); *iii*) interventi per la manutenzione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale e del paesaggio rurale (Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, az. C) ed infine *iv*) progetti gestiti dai Gruppi di Azione Locale (GAL) cui hanno partecipato tutti i Comuni dell'Umbria nell'ambito dell'Asse 4 – Leader, - in particolare della Misura 413 - dedicata alla realizzazione di strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale.

Il **Programma Parallelo della Regione Umbria 2007-2013** ha previsto il sostegno alle amministrazioni comunali per *i*) *interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale;* *ii*) interventi di riqualificazione energetica negli edifici pubblici di proprietà comunale; *iii*) il finanziamento dei Progetti Territoriali Integrati (PIT) dei Comuni di Terni e Perugia; ed infine *iv*) misure per la riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane. In particolare rientrano nell'ambito di questa ultima tipologia di interventi i progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi (PUC2) dei comuni di: Castiglione del Lago (Ampliamento del percorso museale del Palazzo della Corgna e ristrutturazione dell'edificio di Piazza Mazzini da destinare a Biblioteca comunale); Comune di Perugia (Ristrutturazione del Teatro Pavone) e Comune di Umbertide (Sistemazione della viabilità e dei parcheggi (area ex Tabacchi). Per quanto riguarda il Comune di Perugia è stato previsto inoltre il sostegno per il recupero e la rifunionalizzazione del Mercato Coperto di Perugia: il progetto consiste nella riqualificazione funzionale dell'edificio che è volta a coniugare la sua valenza storica di attrattore commerciale con quella culturale al fine di restituire alla città uno spazio identitario del centro storico dando così un forte impulso alla ripresa economica della città e di tutto il contesto territoriale regionale.

Complessivamente nel periodo di riferimento gli investimenti realizzati dai comuni con i finanziamenti dei **4 programmi regionali ammontano a 230 milioni di euro che**

rappresentano quasi il 17% della spesa in conto capitale sostenuta dai comuni nei 6 anni di riferimento. L'incidenza non è rilevante in quanto quasi uno su cinque degli investimenti realizzati dai comuni sono stati finanziati dai programmi regionali; però, vista la tendenza alla ulteriore diminuzione della capacità di investimento, i programmi regionali assumeranno sempre più importanza nei confronti dei comuni che intendono realizzare progetti di investimento. La stessa Commissione Europea nei propri orientamenti intende dare un ruolo sempre più evidente alle città in quanto più vicine ad interpretare e a dare risposte alle esigenze dei cittadini.

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'impatto dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali e nazionali sul totale della spesa in conto capitale dei Comuni nel periodo di riferimento. Emerge che i maggiori investimenti dei Comuni sono stati effettuati attraverso il POR FESR 2007-2013 e il PAR FSC 2007-2013 per un importo di spesa pari per ciascuno a circa 90 milioni di euro che rappresentano il 13,1% del totale della spesa in conto capitale dei comuni.

Tab. 5 - Impatto dei Programmi regionali cofinanziati da UE e Stato sul totale della spesa in conto capitale dei comuni negli anni 2010-2015 (valori costanti in euro e %)

Programmi	Cofinanziamento dei Programmi Regionali 2010-2015 (UE e Stato) (a)	Investimento totale realizzato dai comuni con i Programmi Regionali	% del cofinanziamento dei Programmi Regionali sulla spesa in conto capitale dei comuni (a/b)
Programma Operativo Regionale - POR FESR 2007-2013	75.421.540,64	89.232.342,64	6,5
Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FSC 2007-2013	80.000.000,00	90.000.000,00	6,6
Programma di Sviluppo Rurale - PSR 2007-2013	17.332.036,17	24.982.311,54	1,8
Programma Parallelo della Regione Umbria 2007-2013	17.000.000,00	25.000.000,00	1,8
Totale	189.753.576,81	229.214.654,18	16,7

Totale spesa (2010-2015) in conto capitale dei Comuni – valori costanti in euro (b)	1.373.972.370,00
--	-------------------------

Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

2.3 Approfondimento sugli interventi finanziati dal POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria

Nel periodo 2010-2015 il POR FESR 2007-2013 Umbria ha concesso ai comuni, beneficiari degli interventi, circa 75 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 90 milioni di investimenti nei seguenti settori

- Ambiente e prevenzione dei rischi circa 19 milioni di euro di contributi;
- Efficienza energetica circa 15 milioni di euro di contributi;
- Riqualificazione aree urbane circa 41 milioni di euro di contributi.

Interventi per l'ambiente e per la prevenzione dei rischi

In particolare, nell'ambito dell'Asse II del POR intitolato "Ambiente e prevenzione dei rischi" sono stati finanziati interventi a favore delle Amministrazioni Comunali, attraverso 3 linee di attività.

L'Attività **a.3 "Recupero e riconversione di siti degradati"** ha sostenuto iniziative volte al recupero dell'ambiente fisico con riguardo alla riconversione e alla riqualificazione dei siti e terreni pubblici contaminati o abbandonati, in riferimento al Piano regionale di bonifica, e dei siti industriali in abbandono, nel rispetto del principio "chi inquina paga".

Nell'ambito dell'Attività **b.1 "Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000"** sono stati realizzati interventi in infrastrutture ed investimenti per la valorizzazione economica della rete dei siti Natura 2000 dotati di Piani di gestione, nonché delle aree protette, ai fini di contribuire allo sviluppo economico sostenibile del territorio. Sono stati finanziati interventi di miglioramento dei servizi di accoglienza e accessibilità materiale e immateriale, dando massima priorità alle aree caratterizzate da un alto livello di frammentazione del territorio.

Infine, l'Attività **b2 Tutela, Valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale** ha contribuito a promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile mediante il finanziamento di iniziative mirate alla costruzione e all'organizzazione del prodotto turistico, incardinato sull'attrattività dei territori e finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, storico e architettonico, da svilupparsi nell'ambito di progetti integrati e di filiera. Tra gli interventi di valorizzazione, restauro e tutela di beni culturali più rilevanti si segnalano:

- la copertura della Villa romana in località Sant' Anna di Spello;
- il completamento dell'auditorium San Domenico di Narni;

- il completamento di Palazzo Vitelli - San Giacomo a Città di Castello;
- il completamento del Museo di San Francesco a Montefalco;
- il progetto avente ad oggetto la valorizzazione del sentiero "La Via di Francesco".

Complessivamente, i Comuni umbri finanziati con le risorse previste dall'Asse II sono stati n. 33 che hanno realizzato un totale di 102 progetti a favore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi. Il contributo erogato è stato pari a 18 milioni di euro che ha attivato un investimento degli enti pari a 21 milioni di euro.

Tab. 6 - Finanziamento pubblico ai Comuni per interventi a favore dell'ambiente e prevenzione dei rischi

Numero comuni	Numero progetti	Contributo Concesso (UE + Stato) Euro [a]	Costo Progetti (UE+ stato +privati e/o enti) Euro	Impegni Giurid. Vincolanti Euro	Pagamenti Ammessi (UE+stato) Euro [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
33	102	18.648.609,24	21.556.616,44	21.527.383,22	16.296.471,17	87,39

Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

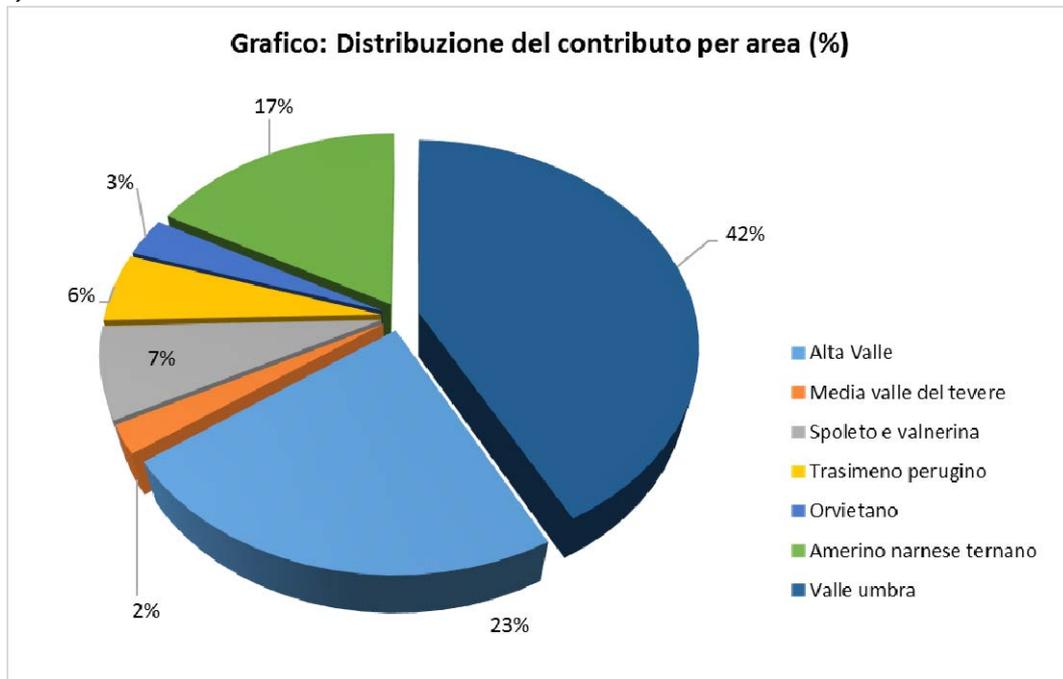
Di seguito si riporta un'elaborazione curata dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, riguardante la suddivisione degli interventi finanziati ai Comuni a valere sul programma per aree di intervento. I dati utilizzati sono quelli presenti nel data base del sistema informativo SMG-QSN e si riferiscono alle informazioni caricate nel modulo di monitoraggio alla data del 27 marzo 2017.

Tab. 7 - Finanziamento Pubblico per Aree territoriali. Interventi Ambiente e prevenzione dei rischi

Area	N. prog.	Contributo Concesso (UE + Stato) Euro [a]	Costo Progetti (UE + Stato + Privati e/o enti) Euro	Impegni Giurid. Vincolanti Euro	Pagamenti Ammessi (UE+ Stato) Euro [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
Alta Valle	15	4.275.963,43	4.685.456,09	4.614.138,81	2.234.192,75	52
Media valle del Tevere	5	416.912,43	537.158,46	537.158,46	395.014,74	95
Spoletto Valnerina	12	1.333.059,23	1.446.723,33	1.601.399,35	1.320.931,38	99
Trasimeno perugino	15	1.001.109,63	1.238.438,53	1.155.438,53	882.782,24	88
Orvietano	6	569.292,28	593.081,39	592.597,92	569.036,38	100
Amerino Narnese - Ternano	16	3.207.617,78	3.941.833,26	3.912.936,78	3.137.966,51	98
Valle umbra	33	7.844.654,46	9.113.925,38	9.113.713,37	7.756.547,17	99
Totale	102	18.648.609,24	21.556.616,44	21.527.383,22	16.296.471,17	87

Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

Le aree di intervento del Programma sono rappresentate da tutto il territorio regionale. In funzione di ciò si è pensato di riportare la distribuzione dei progetti, dei contributi e degli investimenti realizzati, con un'aggregazione dei comuni in sette aree omogenee sotto il profilo territoriale (Alta Valle del Tevere, Trasimeno-Perugino, Valle Umbra, Spoleto Valnerina, Media Valle del Tevere, Orvietano e Amerino-Narnese-Ternano).



Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

Analizzando la ripartizione dei contributi concessi per aree territoriali si evidenzia che il 42% dei contributi concessi, pari a 8 milioni circa, è stata erogata a favore dei Comuni della Valle Umbra (Assisi, Bastia, Bevagna, Foligno, Gualdo Tadino, Montefalco, Spello, Trevi e Valtopina). Il 23% del totale dei contributi concessi – pari a circa 4 milioni di euro – è stato erogato ai Comuni dell’Alta Valle del Tevere (in particolare Città di Castello, Gubbio e Umbertide). Circa 3 milioni di euro sono stati i contributi erogati ai Comuni dell’Area Amerino Narnese ternano – 17% - (in particolare Acquasparta, Amelia, Ferentillo, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Terni e Guardea). I comuni di Norcia, Preci, Sant’Anatolia Di Narco e Spoleto (rientranti nell’area Spoleto- Valnerina) hanno ricevuto contributi pari a 1,5 milioni di euro – pari al 7% del totale; seguiti dai Comuni dell’Area Trasimeno – Perugino (Magione, Panicale, Perugia e Tuoro sul Trasimeno) che hanno realizzato un totale di 15 interventi con un contributo pari a 1 milione di euro. Il restante 5% dei contributi è stato concesso ai Comuni delle aree Media Valle del Tevere e Orvietano che, con un contributo pari rispettivamente a circa 500.000,00 mila euro hanno realizzato n. 11 interventi

La tabella seguente riporta nel dettaglio il numero dei progetti realizzati per Comune e i relativi importi del contributo concesso e dell'investimento realizzato dai Comuni.

Tab. 8 - Finanziamento Pubblico ai Comuni per interventi a favore dell'ambiente e prevenzione dei rischi

Comune	N. Prog.	Contributo Concesso (UE + Stato) [a]	Costo Progetti (UE+ stato + privati e/o enti)	Impegni Giurid. Vincolanti	Pagamenti Ammessi (UE+ stato) [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
Assisi	6	446.751,23	578.399,52	578.399,52	446.751,23	100
Acquasparta	1	770.000,00	1.175.949,02	1.175.949,02	770.000,00	100
Amelia	1	20.000,00	48.000,00	48.000,00	20.000,00	100
Bastia Umbra	1	184.000,00	220.439,84	220.439,84	184.000,00	100
Bevagna	1	160.000,00	200.000,00	199.787,99	160.000,00	100
Castel Viscardo	1	60.000,00	75.000,00	74.572,35	60.000,00	100
Città di Castello	5	2.953.090,41	3.057.340,50	3.057.340,50	953.218,91	32
Deruta	3	298.000,00	387.158,46	387.158,46	298.000,00	100
Ferentillo	2	220.000,00	283.870,97	265.967,28	220.000,00	100
Foligno	8	2.797.470,40	3.213.163,77	3.213.163,77	2.722.072,78	97
Gualdo Tadino	6	986.997,80	1.049.000,00	1.049.000,00	986.997,50	100
Guarda	1	40.000,00	50.000,00	50.000,00	40.000,00	100
Gubbio	8	1.141.373,02	1.401.240,59	1.329.923,32	1.099.473,84	96
Magione	2	148.287,80	166.000,00	83.000,00	74.116,47	50
Marsciano	2	118.912,43	150.000,00	150.000,00	97.014,74	82
Montecastrilli	1	30.093,23	50.000,00	50.000,00	24.588,20	82
Montefalco	4	173.880,00	198.880,00	198.880,00	173.880,00	100
Narni	4	1.700.000,00	1.832.013,27	1.827.728,06	1.695.714,79	100
Norcia	2	432.000,00	432.000,00	419.872,16	419.872,16	97
Orvieto	2	469.292,28	469.292,28	469.036,38	469.036,38	100
Otricoli	3	220.000,00	275.000,00	268.292,42	220.000,00	100
Panicale	1	60.000,00	75.000,00	75.000,00	60.000,00	100
Parrano	3	40.000,00	48.789,11	48.989,19	40.000,00	100
Perugia	11	637.997,83	803.908,53	803.908,53	593.841,77	93
Preci	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	100
Sant'Anatolia di Narco	3	190.000,00	220.000,00	211.803,86	190.000,00	100
Spello	5	1.722.255,00	2.174.042,25	2.174.042,25	1.709.545,63	99
Spoletto	5	411.059,23	494.723,33	669.723,33	411.059,22	100
Terni	3	207.524,55	227.000,00	227.000,00	147.663,52	71
Trevi	1	893.300,03	1.000.000,00	1.000.000,00	893.300,03	100
Tuoro sul Trasimeno	1	154.824,00	193.530,00	193.530,00	154.824,00	100
Umbertide	2	181.500,00	226.875,00	226.874,99	181.500,00	100
Valtopina	1	480.000,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00	100
Totale	102	18.648.609,24	21.556.616,44	21.527.383,22	16.296.471,17	87

Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

Interventi per efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili

Nell'ambito dell'Asse III del POR FESR "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" sono stati previsti e finanziati interventi aventi come obiettivo l'incremento dell'impiego dell'energia da fonti rinnovabili e l'utilizzo di misure per l'efficientemente energetico da parte di imprese ed enti pubblici.

In particolare le Attività che hanno previsto contributi a favore di enti pubblici sono state **l'Attività a.3 "Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili"** e **l'Attività b.3 "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica"**. Per quanto riguarda la promozione di investimenti in strutture pubbliche per favorire la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, nell'ambito dell'attività a3 le procedure attivate hanno prodotto effetti rilevanti. Infatti, seppure vi sia stata solo la promozione dell'utilizzo del fotovoltaico (quindi non una varietà di fonti rinnovabili), il POR è stato capace in primo luogo di coinvolgere una buona parte dei comuni umbri, alcuni dei quali non erano mai intervenuti prima nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili. Sono stati attivati un bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di tipo scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, sociale e amministrativo di proprietà comunale ed un bando per interventi di riqualificazione energetica negli edifici pubblici di proprietà comunale.

Nell'ambito dell'attività b3 sono stati realizzati inoltre interventi per favorire l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione ed interventi volti alla realizzazione di reti di teleriscaldamento di proprietà comunale connesse ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nonché progetti di riqualificazione energetica di alcuni edifici pubblici di particolare interesse.

Tab. 9 - Finanziamento pubblico ai Comuni per interventi a favore di interventi di efficientemente energetico e sviluppo di fonti rinnovabili

N. Comuni	N. Prog.	Contributo Concesso (UE+Stato) Euro [a]	Costo Progetti (UE+stato+privati e/o enti) Euro	Impegni Giurid. Vincolanti Euro	Pagamenti Ammessi (UE+stato) Euro [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
69	140	14.927.635,76	23.832.555,99	28.583.348,24	14.923.427,64	99,97

Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

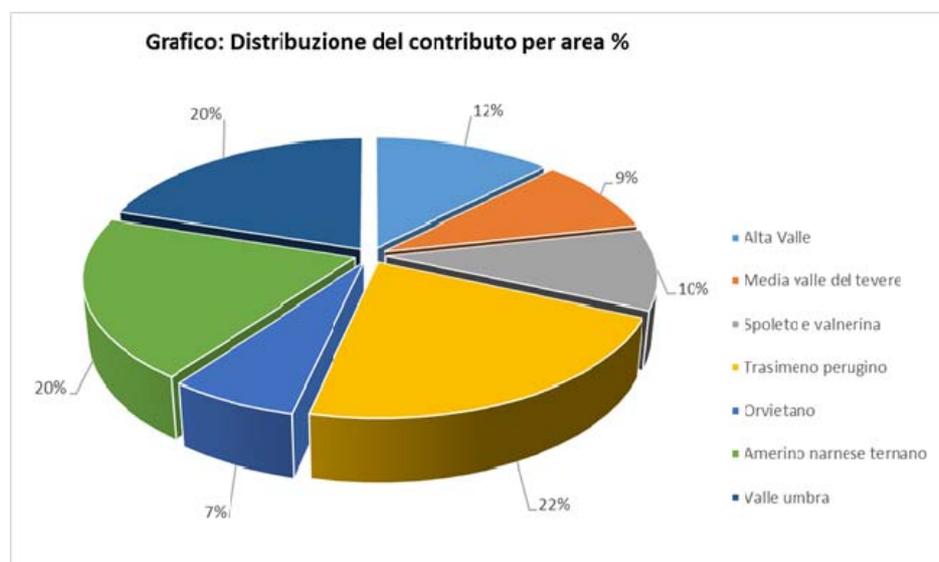
Complessivamente, i Comuni umbri finanziati con le risorse previste dall'Asse III sono stati n. 69 che hanno realizzato n.140 progetti relativi ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo di fonti rinnovabili. Il contributo erogato è stato pari a 15 milioni di euro che ha attivato un investimento di circa 24 milioni di euro.

Tab. 10 - Finanziamento Pubblico ai Comuni per Aree territoriali - Efficientamento energetico e sviluppo di fonti rinnovabili

Area	N. Prog.	Contributo Concesso (UE + stato) Euro [a]	Costo Progetti (UE+stato+ privati e/o enti) Euro	Impegni Giurid. Vincolanti Euro	Pagamenti Ammessi (UE+stato) Euro [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
Alta Valle	18	1.862.724,42	3.106.191,12	3.458.256,44	1.862.353,28	100
Media Valle del Tevere	14	1.372.752,51	2.419.232,56	2.858.945,50	1.372.729,85	100
Spoletto e Valnerina	16	1.470.386,71	2.413.701,18	2.886.211,57	1.470.386,71	100
Trasimeno perugino	26	3.283.549,32	4.837.409,94	5.752.320,46	3.283.549,31	100
Orvietano	14	978.885,05	1.417.953,89	1.478.103,10	978.885,04	100
Amerino narnese ternano	23	2.951.687,32	4.598.468,88	6.223.413,66	2.948.374,08	100
Valle umbra	29	3.007.650,43	5.039.598,42	5.926.097,51	3.007.149,37	100
Totale	140	14.927.635,76	23.832.555,99	28.583.348,24	14.923.427,64	100

Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

Analogamente a quanto svolto per l'Asse precedente, se si analizza la ripartizione dei contributi concessi per aree territoriali si evidenzia che il 22% dei contributi – pari a circa **3 milioni di euro** – è stato erogato ai Comuni **dell'Area del Trasimeno-perugino**.



Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

Il 40% dei contributi concessi, pari a **6 milioni** circa, è stata erogata a favore dei Comuni della **Valle Umbra** e **dell'Area Amerino narnese ternano** che hanno realizzato n. 52 interventi, seguiti dagli interventi realizzati dai **Comuni dell'Alta Valle del Tevere** che hanno ricevuto contributi per circa **2 milioni di euro**. I Comuni

delle aree **Media valle del Tevere e Spoleto e Valnerina** hanno ricevuto rispettivamente circa 1,3 e 1,4 milioni di euro di contributi. Infine **l'area dell'Orvietano** ha ricevuto contributi per circa **un milione di euro (pari al 7% del totale dei contributi concessi)** con cui sono stati realizzati n. 14 interventi.

La tabella seguente riporta nel dettaglio il numero dei progetti realizzati per Comune e i relativi importi del contributo concesso e dell'investimento realizzato dai Comuni.

Tab. 11 - Finanziamento Pubblico ai Comuni per interventi a favore dell'Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili

Comune	N° Prog.	Contributo Concesso (UE + stato) [a]	Costo Progetti (UE + stato+ privati e/o enti)	Impegni Giurid. Vincolanti	Pagamenti Ammessi (UE+ stato) [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
Assisi	2	393.464,04	664.016,92	664.016,92	393.464,04	100
Acquasparta	2	422.039,16	744.697,94	871.835,26	422.039,16	100
Avigliano Umbro	1	€ 299.461,49	€ 299.461,49	300.000,00	299.461,49	100
Baschi	1	32.188,27	65.257,37	77.250,00	32.188,27	100
Bastia Umbra	3	497.257,47	903.247,68	1.017.528,90	496.756,41	100
Calvi dell'Umbria	1	€ 27.244,19	€ 41.634,16	58.884,47	27.244,19	100
Campello sul Clitunno	3	151.296,81	270.462,36	319.899,10	151.296,81	100
Cannara	1	102.484,45	468.487,34	600.000,13	102.484,45	100
Cascia	3	189.911,74	290.103,62	290.115,15	189.911,74	100
Castel Giorgio	1	55.315,44	79.022,06	79.022,06	55.315,44	100
Castel Ritardi	3	157.610,94	300.484,13	330.069,37	157.610,94	100
Castel Viscardo	2	87.404,74	125.358,90	148.134,71	87.404,73	100
Castiglione del Lago	4	537.452,63	745.365,71	1.170.765,51	537.452,63	100
Cerreto di Spoleto	1	32.895,37	50.708,77	58.500,00	32.895,37	100
Citerna	1	47.723,37	83.723,37	115.815,93	47.723,37	100
Città della Pieve	3	496.610,18	810.770,00	998.650,54	496.610,18	100
Città di Castello	3	423.696,43	901.965,72	1.043.464,67	423.696,43	100
Collazzone	3	228.414,60	365.387,36	406.158,78	228.414,60	100
Corciano	2	111.470,84	198.564,57	198.564,65	111.470,84	100
Costacciaro	1	45.397,92	68.931,85	86.612,57	45.397,92	100
Deruta	1	119.910,51	259.294,39	300.000,00	119.910,51	100

Comune	N° Prog.	Contributo Concesso (UE + stato) [a]	Costo Progetti (UE + stato+ privati e/o enti)	Impegni Giurid. Vincolanti	Pagamenti Ammessi (UE+ stato) [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
Ferentillo	1	27.558,83	40.469,76	40.469,76	27.558,83	100
Ficulle	1	30.369,17	43.384,53	43.384,53	30.369,17	100
Foligno	2	222.804,47	390.256,91	500.000,00	222.804,47	100
Fossato di Vico	1	39.231,18	80.271,13	97.553,16	39.231,18	100
Frattra Todina	3	299.963,56	362.677,38	435.250,00	299.963,55	100
Giano dell'Umbria	1	126.246,78	190.469,79	214.000,00	126.246,78	100
Gualdo Cattaneo	2	203.253,98	385.003,66	471.396,78	203.253,98	100
Guarda	1	112.056,52	236.643,25	260.000,00	112.056,52	100
Lisciano Niccone	1	26.891,12	38.415,89	38.491,50	26.891,12	100
Magione	3	523.185,49	725.719,45	753.856,98	523.185,49	100
Marsciano	2	379.845,65	839.848,83	1.030.000,00	379.845,65	100
Massa Martana	3	229.594,89	410.943,84	443.286,72	229.594,89	100
Monte Castello di Vibio	2	115.023,30	181.080,76	244.250,00	115.000,65	100
Montecastrilli	3	505.836,82	677.026,83	749.031,29	502.523,58	99
Montefalco	4	414.686,93	509.084,24	554.834,08	414.686,93	100
Montefranco	1	58.011,36	89.331,68	118.887,72	58.011,36	100
Montegabbione	3	82.918,59	135.867,42	159.391,44	82.918,59	100
Monteleone di Spoleto	1	285.590,26	285.590,26	299.962,70	285.590,26	100
Montone	1	40.826,56	79.817,15	79.817,45	40.826,56	100
Narni	4	551.000,24	755.486,60	1.828.916,85	551.000,24	100
Norcia	2	201.202,06	759.517,38	793.408,12	201.202,06	100
Orvieto	2	230.674,46	384.457,42	384.544,79	230.674,46	100
Otricoli	1	110.633,58	182.338,11	182.438,98	110.633,58	100
Paciano	1	27.730,49	53.423,83	68.500,28	27.730,49	100
Penna in tenerina	1	104.435,70	149.193,86	167.668,50	104.435,70	100
Perugia	6	910.425,34	1.278.343,23	1.418.413,28	910.425,33	100
Piegaro	1	57.499,91	91.664,46	130.000,00	57.499,91	100
Pietralunga	2	81.641,08	124.868,19	134.144,92	81.270,48	100
Poggiodomo	1	25.281,42	46.079,84	52.000,00	25.281,42	100
Polino	2	94.987,08	154.090,44	199.375,85	94.987,08	100
Porano	2	214.471,58	327.417,32	329.186,70	214.471,58	100
Preci	1	43.225,58	82.394,89	100.000,00	43.225,58	100
San Giustino	1	223.550,75	567.668,89	590.000,00	223.550,75	100
San Venanzo	2	245.542,80	257.188,87	257.188,87	245.542,80	100
Sant'Anatolia	5	622.873,45	777.138,46	1.149.358,49	622.873,45	100

Comune	N° Prog.	Contributo Concesso (UE + stato) [a]	Costo Progetti (UE + stato+ privati e/o enti)	Impegni Giurid. Vincolanti	Pagamenti Ammessi (UE+ stato) [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
di Narco						
Scheggia e Pascelupo	1	127.751,24	127.751,24	163.339,21	127.751,24	100
Sellano	1	49.149,97	70.770,29	98.462,62	49.149,97	100
Sigillo	2	163.796,31	250.952,28	286.802,61	163.795,78	100
Spoletto	1	23.399,92	43.735,56	63.788,93	23.399,92	100
Stroncone	1	132.488,59	340.226,83	340.226,83	132.488,59	100
Terni	4	505.933,76	887.867,93	1.105.678,15	505.933,76	100
Torgiano	5	566.182,41	857.420,71	913.569,22	566.182,41	100
Trevi	4	526.433,69	608.341,88	852.689,05	526.433,69	100
Tuoro sul Trasimeno	1	52.992,03	76.137,98	100.000,00	52.992,03	100
Umbertide	4	642.218,46	781.825,41	822.214,42	642.218,45	100
Valfabbrica	2	59.809,34	87.560,48	108.604,24	59.809,34	100
Vallo di Nera	1	46.006,91	78.432,40	79.078,18	46.006,91	100
Valtopina	1	103.151,56	191.412,74	194.596,32	103.151,56	100
Totale	140	14.927.635,76	23.832.555,99	28.583.348,24	14.923.427,64	100

Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

Interventi per la Riqualificazione delle aree urbane

L'obiettivo dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013 "**Accessibilità e aree Urbane**" è stato quello di accrescere il potenziale attrattivo delle aree urbane di maggiore dimensione (comuni con più di 10.000 abitanti) attraverso l'offerta di strutture e servizi per cittadini ed imprese, il supporto alle attività economiche, la realizzazione di interventi di valorizzazione dell'ambiente fisico.

Si è proceduto dunque al sostegno di progetti denominati **Programmi Integrati di Sviluppo Urbano** (PUC 2) definiti ed attuati mediante strategie partecipate ed integrate, articolati in politiche per il recupero e azioni per la rivitalizzazione del tessuto economico e sociale. I PUC 2 complessivamente finanziati sono stati 11 e hanno riguardato i seguenti comuni: Amelia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Marsciano, Narni, Perugia, Spoleto, Terni, Todi, Umbertide.

Nell'ambito di ciascun PUC (escluso quello del Comune di Marsciano) sono state realizzate opere pubbliche, attività di marketing e di management in cui il Comune risultava beneficiario finale e concessi contributi alle attività produttive per cui il Comune ha operato in qualità di Organismo Intermedio. In particolare, a questo proposito va ricordato che i Comuni facenti funzione di Organismo Intermedio sono stati 10 e non 11 come i PUC, poiché il Comune di Marsciano non ha attivato misure a favore delle imprese.

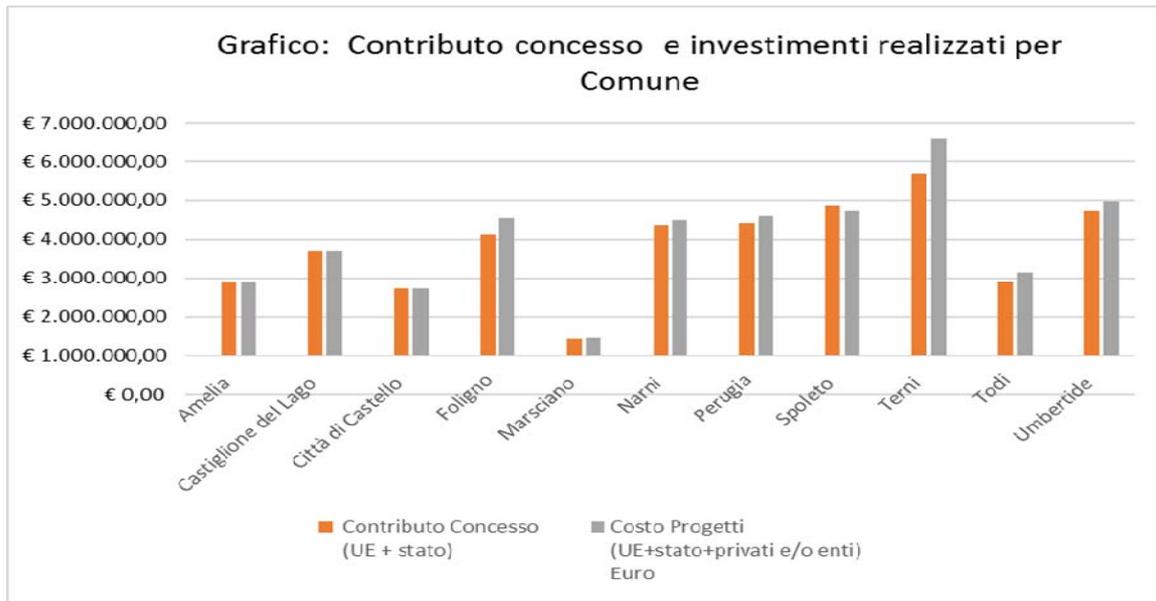
Passando alla descrizione degli esiti attuativi, a fine programmazione, risulta che, a fronte di 41 Milioni di euro di spesa pubblica, complessivamente gli 11 PUC hanno consentito la realizzazione di 103 progetti 'pubblici' tra opere, piani di marketing e attività di management e 327 progetti 'privati' rappresentati da programmi di investimento da parte di attività produttive. Dato il numero così elevato di progetti presentati dai privati, è possibile affermare che questa iniziativa regionale ha mostrato una buona capacità di integrare e far partecipare diversi soggetti oltre a quelli istituzionali alle politiche locali.

Tab. 12 – I progetti pubblici disaggregati per PUC

Denominazione del Comune	N. Prog.	Contributo Concesso (UE + stato) Euro [a]	Costo Progetti (UE+stato+privati e/o enti) Euro	Impegni Giurid. Vincolanti Euro	Pagamenti Ammessi (UE+stato) Euro [b]	Pagamenti Ammessi % [b/a]
Amelia	7	2.881.539,60	2.881.539,60	2.881.539,60	2.881.539,40	100
Castiglione del Lago	12	3.690.767,83	3.702.767,83	3.702.767,83	3.690.767,83	100
Città di Castello	10	2.726.657,10	2.734.112,10	2.734.112,10	2.726.657,10	100
Foligno	11	4.122.977,89	4.539.085,30	4.539.085,30	4.122.977,89	100
Marsciano	4	1.438.514,73	1.460.443,84	1.460.443,84	1.438.514,73	100
Narni	4	4.373.688,76	4.483.688,76	4.483.688,76	4.373.688,76	100
Perugia	16	4.428.124,77	4.606.870,33	4.606.870,33	4.428.123,77	100
Spoletto	11	4.862.329,89	4.738.620,39	4.936.522,19	4.936.521,56	101
Terni	13	5.670.147,95	6.577.228,46	7.584.803,45	5.670.147,95	100
Todi	10	2.917.388,79	3.148.882,75	3.148.882,75	2.917.388,79	100
Umbertide	5	4.733.158,33	4.969.930,85	4.969.930,85	4.733.158,32	100
	103	41.845.295,64	43.843.170,21	45.048.647,00	41.919.486,10	

Fonte: Regione Umbria – Sistema SMG- QSN

Come si evince dalla tabella, il PUC che ha impiegato più risorse è quello di Terni (circa 6 milioni di Euro), il quale ha realizzato opere pubbliche di notevole portata. Il PUC nell'ambito del quale è stato realizzato il più grande numero di progetti (n. 16 interventi) invece è quello del comune di Perugia. Viceversa, il PUC nell'ambito del quale sono state spese meno risorse (circa 1,5 milioni di euro) e realizzati meno progetti è quello di Marsciano (n. 4 progetti).



Fonte: Elaborazione dati Servizio Programmazione Comunitaria della Regione Umbria su dati Sistema SMG-QSN 2007-2013

Approfondendo ulteriormente in merito ai progetti realizzati nell'ambito dei PUC, oltre al numero e alla tipologia, è possibile mettere in evidenza i seguenti principali esiti raggiunti:

- il miglioramento della mobilità e dell'accessibilità nei centri storici di Amelia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Narni ed Umbertide attraverso la realizzazione di parcheggi, aree pedonali, sistemi meccanizzati di risalita, percorsi ciclabili, rotatorie;
- l'attivazione di significativi investimenti da parte di attività commerciali, artigiane, turistico-ricettive e del terzo settore, soprattutto nei Comuni di Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno e Spoleto.
- la riqualificazione di ampi spazi urbani attraverso la sistemazione di vie, piazze, aree verdi giardini pubblici nei comuni di Città di Castello, Perugia, Marsciano, Todi, Umbertide;
- il recupero e la rifunzionalizzazione di diversi immobili, spesso di pregio, nei centri storici di Foligno, Perugia, Spoleto, Terni;
- la diffusione delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione tramite ad esempio la realizzazione di sistemi di copertura Wi-Fi a banda larga nelle piazze di Narni e Perugia.

Infine, si segnala che in riferimento alla presente linea di attività, è stata realizzata una pubblicazione dal titolo "Visioni urbane" che contiene una descrizione, in dettaglio, delle esperienze maturate e degli esiti conseguiti attraverso lo strumento PUC 2 e altre politiche urbane messe in campo dalla Regione Umbria.

Dopo il 2015 l'ammontare di finanziamenti che sono messi a disposizione dei comuni con il **Programma Operativo Regionale POR FESR 2014-2020** per realizzare progetti vedono un discreto aumento, passando da circa 80 milioni a 120 milioni che dovrebbero attivare 134 milioni di investimenti.

Di seguito i settori su cui sono destinati i fondi ai comuni come beneficiari degli interventi:

- **E-government** circa 12 milioni di euro sono stati previsti nell'ambito dell'Asse II "Crescita Digitale" del POR per favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali nelle pubbliche amministrazioni, in linea con quanto previsto dall'Agenda digitale dell'Umbria e dal Piano digitale regionale triennale (PDRT).
- **Smart buildings**: 30,6 milioni di euro sono stati dedicati al finanziamento di interventi per il miglioramento della prestazione energetica di edifici pubblici o ad uso pubblico, di edilizia residenziale, di strutture e infrastrutture pubbliche con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nonché ad azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli Enti pubblici agli interventi di efficientamento energetico.;
- **Valorizzazione aree naturali** Circa 6 milioni di euro sono destinati ad Enti locali e all'Agenzia Forestale Regionale (AFOR) per la realizzazione di interventi finalizzati al restauro, recupero, potenziamento e adeguamento (trasformazione/costruzione) delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica, (Siti Natura 2000, Aree Protette Regionali e aree di rilevanza funzionale della Rete Ecologica Regionale (RERU) di cui alla L.R. 11/2005). Gli interventi previsti sono riconducibili a: rete di percorsi, strutture ed aree con funzioni diversificate di accesso e spostamento (aste), scambio modale, soggiorno, ristoro, informazione, esposizione (nodi) riferita ai sistemi di aree di interesse (risorse); percorsi ripariali urbani frutto di attività di ripristino volti alla riqualificazione di aree urbane trascurate e degradate; percorsi tematici per la ricreazione; corridoi naturali ecologicamente significativi e percorsi panoramici e storici lungo le strade principali o lungo vie d'acqua, con realizzazione di interventi di adeguamento atti a consentirne la fruizione.
- **Valorizzazione dei beni culturali**: L'azione 5.2.1 del POR è finalizzata alla tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica. L'azione è attuata attraverso il Programma regionale che è stato definito in co-progettazione con gli Enti locali. Il Programma concentra i finanziamenti su un numero limitato di interventi, dando priorità al completamento di opere già avviate, in coerenza con la programmazione di settore attivata a partire dagli Accordi di programma quadro beni culturali del 2001. In particolare 9,6 milioni di euro saranno

destinati al finanziamento di otto interventi da realizzare su due tipologie di attrattori costituite da complessi monumentali e teatri e per il potenziamento del sistema museale. Per quanto riguarda la componente del Programma relativa ai complessi monumentali ed ai teatri storici, per una dotazione finanziaria di cinque milioni di euro, le risorse sono state assegnate ai Comuni di Acquasparta, di Città di Castello, Narni e di Perugia. Relativamente al potenziamento del sistema museale umbro, per una dotazione finanziaria di 4,6 milioni di euro, le risorse sono state assegnate ai Comuni di Assisi, di Spoleto, di Todi e di Terni. Una ulteriore quota di risorse pari a quasi 257 mila euro è stata destinata ad interventi per servizi tecnologici necessari alla funzionalità fruitiva e al miglioramento dei servizi di rete, mentre 4 milioni euro sono stati assegnati all'attuazione delle strategie di approccio territoriale costituite dall'ITI Trasimeno e dalle tre Aree interne individuate nel Sud – Ovest Orvietano, nel Nord Est Umbria e nella Valnerina.

- **Agenda urbana:** Nella programmazione 2014-2020 la dimensione territoriale e le tematiche dello sviluppo locale integrato acquisiscono un ruolo di particolare centralità. L'Asse VI del Programma "Sviluppo Urbano" ha destinato oltre 30 milioni di euro ad interventi per favorire la mobilità sostenibile e intelligente, per l'implementazione di servizi digitali, per l'efficientamento energetico e funzionale dei sistemi di illuminazione pubblica, per potenziare il coinvolgimento degli attrattori culturali e per interventi di carattere sociale, con particolare attenzione al tema dell'innovazione sociale. Gli interventi verranno realizzati in cinque poli urbani, che sono stati individuati secondo parametri e criteri ben definiti, e che presentano la caratteristica di essere poli di attrazione e da traino per lo sviluppo. Le 5 città sono: Città di Castello, Foligno, Perugia, Spoleto e Terni. L'asse è stato attuato, in un'ottica di co-progettazione tra Regione e Autorità urbane individuate nelle amministrazioni comunali dei 5 poli urbani. Le risorse dell'Asse concorreranno a fare dei poli urbani il punto di riferimento della progettualità per lo sviluppo regionale
- **Prevenzione sismica:** le risorse aggiuntive erogate dall'Unione Europea alla Regione Umbria a seguito degli eventi sismici del 2016 ammontano a circa 34 milioni di euro. I comuni umbri crateri del terremoto sono quelli dell'Area Valnerina ed il Comune di Spoleto. Si tratta di un'area composta da 15 Comuni di cui 11 in provincia di Perugia e 4 in provincia di Terni, con il 85,6% di popolazione in aree interne. La popolazione colpita dal terremoto è pari al 6,5% della popolazione regionale.

In seguito agli eventi sismici è emersa la necessità di inserire nel POR FESR un ulteriore Asse prioritario, dedicato alla prevenzione sismica e al sostegno dei territori colpiti, all'interno del quale ricomprendere tutte le azioni finalizzate a

sostenere e ricreare le condizioni socio-economiche esistenti prima del terremoto. Saranno finanziati interventi per la messa in sicurezza di edifici pubblici, tra cui edifici scolastici, accompagnati da interventi per favorire l'efficientamento energetico; azioni per favorire la promozione turistica del territorio e infine progetti volti a sostenere le imprese del settore turismo, commercio e di altri servizi, al fine di tener conto delle peculiarità ambientali e culturali dell'area ad elevato pregio ambientale e culturale.

